



Verbale dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione tenuta in Roma il 27 aprile 2023

Il giorno 27 aprile 2023 alle ore 10:30, in seconda convocazione, presso il Marriot Rome Grand Hotel Flora in Roma, Via Vittorio Veneto n.191, si è riunita l'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni del Presidente;
- Approvazione del Bilancio di Esercizio 2022;
- Nomina del Sindaco Supplente in rappresentanza delle Imprese.

Assume la Presidenza Francesco Libutti, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Agenti, il quale saluta tutti i presenti anche a nome di Stella Aiello, Vice Presidente, oggi non intervenuta.

Partecipano alla riunione i componenti del Consiglio di Amministrazione: Franco Ellena, Guido Ferrara e Roberto Pisano ed i componenti del Collegio dei Sindaci: Roberto Munno, Presidente; Giuseppe Alpestri, Silvia Carofalo ed Omero Martella. Risulta assente il Consigliere Massimo Nicoletti.

È, altresì, presente alla riunione il Direttore Generale del Fondo, Marco Guglielmi, che assume il ruolo di Segretario, così come previsto dall'art. 15, comma VIII, dello Statuto.

Il Presidente procede all'appello e all'identificazione dei Delegati presenti, nonché alla verifica delle deleghe rilasciate.

Sono presenti:

1. Andreazza	Simona	delegata imprese
2. Anedda	Giacomo	delegato iscritto
3. Bernardini	Luca	delegato iscritto
4. Bonavita	Fabiana	delegata iscritto
5. Cafagna	Gennarino	delegato iscritto
6. Cancedda	Elio	delegato iscritto
7. Carbonari	Giacomo	delegato imprese
8. Ceselli	Cecilia	delegata iscritto
9. Ferraro	Battistina	delegata iscritto
10. Lisi	Salvatore	delegato iscritto
11. Lucarelli	Andrea	delegato iscritto
12. Mich	Alessandro	delegato iscritto
13. Montanari	Stefano	delegato imprese
14. Ortelli	Emiliano	delegato iscritto
15. Palmeroni	Davide	delegato iscritto

16. Piana	Dario	delegato iscritto
17. Puglielli	Carlo	delegato iscritto
18. Risolo	Sergio	delegato iscritto
19. Rizzo	Ettore Salvatore	delegato iscritto
20. Ruffilli	Maria Teresa	delegata iscritto
21. Sebastiani	Rossella	delegata imprese
22. Tortonesi	Massimo	delegato iscritto

Hanno conferito delega:

1. Buffagni	Remo	delegato iscritto
2. Carducci	Benedetta	delegata imprese
3. Compagnin	Silvano	delegato iscritto
4. Gili	Enrico	delegato imprese
5. Lovatti	Gian Luigi	delegato iscritto
6. Melillo	Flavia	delegata imprese
7. Omezzolli	Davide	delegato iscritto
8. Pieri	Arnaldo	delegato iscritto
9. Stolfi	Chiara	delegata imprese
10. Vitali	Nicola	delegato iscritto

Il Presidente, ricordando che i rappresentanti degli Iscritti hanno diritto ad un voto ciascuno mentre i rappresentanti delle Imprese hanno diritto a tre voti ciascuno, così da garantire il principio di pariteticità nella formazione della volontà assembleare, constatata che, direttamente o tramite delega, risultano presenti 32 delegati per complessivi 48 voti esprimibili, pertanto l'Assemblea è validamente costituita e, di conseguenza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, prima di iniziare i lavori, ricorda Lucio Modestini, venuto a mancare nel mese di febbraio u.s., storico Presidente del Fondo Pensione Agenti in carica sino all'anno 2013 a cui rivolge, per il lavoro svolto con impegno e dedizione, il più sentito ringraziamento anche a nome di tutta la categoria degli Agenti e soprattutto da parte di codesta Assemblea. I presenti esprimono il loro cordoglio con un lungo applauso.

- **Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente, comunica che sono subentrati in Assemblea due nuovi Delegati, precisamente la Dott.ssa Flavia Melillo che ha sostituito la dimissionaria Dott.ssa Cristina Castellini (in rappresentanza delle Imprese) ed il Dott. Remo Buffagni che ha sostituito il compianto Lucio Modestini (in rappresentanza degli Iscritti). Per entrambi i Delegati, non presenti personalmente alla riunione odierna ma tramite di conferimento di delega, è stato accertato il possesso dei requisiti di onorabilità ed i documenti prodotti resteranno acquisiti agli atti del Fondo.

Ricorda che l'anno scorso l'Assemblea, riunita in seduta straordinaria, ha approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione della modifica del Piano di riequilibrio adottato dalla Covip nel 2016.



La modifica del Piano di riequilibrio predisposta dal Consiglio di Amministrazione del Fondo era finalizzata all'aumento delle prestazioni in corso e maturate, nonché della garanzia di importo minimo da riconoscere in ipotesi di riscatto e trasferimento, attraverso l'utilizzo di parte dell'avanzo tecnico. L'efficacia delle novellate disposizioni restava comunque subordinata all'approvazione da parte della Covip della modifica al Piano di riequilibrio, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento sulle procedure. La definitiva approvazione è intervenuta con provvedimento Covip del 14 settembre 2022 ed il Fondo ha prontamente dato attuazione ai provvedimenti assunti e provveduto al pagamento in favore dei Pensionati delle maggiorazioni comprensive degli arretrati a far data dal 1° gennaio 2022. Anche l'altra modifica statutaria, relativa al numero di mandati del Collegio Sindacale, deliberata dall'Assemblea nella stessa seduta è stata definitivamente approvata dalla Covip. Il testo aggiornato dello Statuto comprensivo degli articoli così come risultanti dalle modifiche approvate è stato depositato presso la Covip nei termini previsti dalle disposizioni vigenti.

- **Approvazione del Bilancio di Esercizio 2022.**

Il Presidente ricorda che, a norma dello Statuto, l'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2022 si deve effettuare entro il 30 aprile 2023. Come previsto sempre dallo Statuto, i prospetti di Bilancio, le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati depositati presso la sede del Fondo nei 15 giorni antecedenti la data di svolgimento della presente Assemblea, affinché i componenti della stessa e gli aderenti ne potessero prendere visione, e ricorda, inoltre, che la Direzione del Fondo ha comunque provveduto ad inviare una copia della documentazione a tutti i partecipanti all'odierna riunione.

Cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale comunica che il Collegio dei Sindaci ha svolto sia la revisione legale dei conti sia la relazione prevista dall'art. 2429 del Codice Civile inerente all'attività di vigilanza. L'esito di tali controlli non ha evidenziato alcuna irregolarità ed il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, decide di esonerare il Presidente del CdA ed il Presidente del Collegio dei Sindaci dalla lettura delle rispettive relazioni.

Il Presidente si sofferma, brevemente, a commentare con soddisfazione i risultati della gestione finanziaria e del Bilancio tecnico attuariale. Evidenzia che il Bilancio civilistico del Fondo - che esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico - ha registrato nel passato esercizio un rendimento lordo del 9,28% per la Gestione Ordinaria, (corrispondente ad un rendimento netto pari al 7,07%) e del 7,04% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,02%). Il rendimento medio ponderato delle due Gestioni è stato pari al 8,74% lordo, corrispondente ad un rendimento netto pari al 6,33%.

Il rendimento del 2022, che per la Gestione Ordinaria ha beneficiato dell'iscrizione a Bilancio tra le sopravvenienze attive del credito nei confronti dell'erario per circa 26,5 milioni di euro relativo alla restituzione dell'imposta sostitutiva relativa agli esercizi 2012, 2013 e 2104 supera largamente il tasso tecnico del Bilancio attuariale fissato al 3,00%.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2022 è risultato pari a circa 64.399 milioni di euro.

Anche il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2022, ha portato risultati più che soddisfacenti che confermano la solidità del Fondo.

Alla data del 31 dicembre 2022 il Bilancio Tecnico, considerando l'accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, D.M. n. 259/2012), ha evidenziato nel suo complesso un avanzo patrimoniale di circa 182,8 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre

2022 il Bilancio Tecnico evidenzia un aumento dell'avanzo tecnico complessivo di 57,5 milioni di euro rispetto al Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2021 che ricomprendeva l'aumento delle prestazioni approvato dalla Covip.

Il Presidente evidenzia, a questo punto, gli ottimi risultati raggiunti nonostante il quadro economico molto difficile seguito dal conflitto tra Russia e Ucraina, che consolida ulteriormente la solidità patrimoniale del Fondo. In un contesto in cui hanno dominato incognite e turbolenze di mercato, il Fondo è riuscito a ottenere un rendimento netto medio ponderato del 6,3%, tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico, ben al di sopra rispetto al rendimento di equilibrio pari al 3,00%.

Un dato assolutamente positivo confrontato con quelli registrati per la quasi totalità delle Casse di Previdenza e degli altri Fondi Pensione.

Il Fondo Pensioni Agenti rafforza la propria solidità patrimoniale e si conferma nel panorama nazionale quale *unicum* che gestisce al proprio interno tutte le fasi della filiera, dalla ricezione della contribuzione, alla gestione degli *asset* finanziari, sino all'erogazione diretta delle pensioni.

Il Presidente rivolge un plauso per l'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Sindaci. Tutti i componenti hanno collaborato attivamente e proficuamente, per consentire la distribuzione di oltre 70 milioni di euro con l'approvazione della Modifica del Piano di Riequilibrio - chimera nel 2016, primo anno di insediamento di codesto Consiglio, terminata la gestione Commissariale - e, subito dopo, la chiusura dell'esercizio 2022 con un avanzo di utile che supera i 180 milioni di euro.

Risultati che hanno premiato la fiducia riposta dall'Assemblea dei Delegati che l'anno scorso ha rieletto il Consiglio di Amministrazione per il terzo mandato consecutivo.

Il Presidente rivolge poi un ringraziamento particolare al Direttore Generale, all'Ufficio Finanza e a tutti i dipendenti del Fondo per il lavoro egregiamente svolto.

Sottolinea infine che l'inserimento di nuove risorse ha consentito alla struttura di acquisire nuove competenze e professionalità che sicuramente contribuiranno in futuro a far crescere ulteriormente l'efficienza degli Uffici.

Si dà quindi inizio al dibattito.

Chiede di intervenire il Delegato Maria Teresa Ruffili che esprimendo il proprio apprezzamento per gli stupefacenti risultati raggiunti, chiede un chiarimento sulla sentenza emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, riportata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione. Nello specifico, sugli effetti - per ogni singola posizione contributiva - della diversa tassazione per la Gestione Ordinaria, esente da imposta, e per la Gestione Integrativa.

Il Presidente concede la parola al Dott. Guido Locatelli, consulente fiscale, al fine di fornire i più opportuni chiarimenti.

Il Dott. Locatelli rileva che il rimborso dell'imposta sostitutiva relativa alla Gestione Ordinaria come statuito dalla Corte riguarda le annualità 2012, 2013 e 2014. L'istanza di rimborso era stata proposta a seguito della risposta dell'Agenzia delle Entrate a due istanze di interpello presentate dal Commissario nella fase di Amministrazione Straordinaria del Fondo. La Corte ha stabilito che la Gestione Ordinaria risulta essere esente da imposta sui redditi e che la Gestione Integrativa è soggetta a tassazione secondo una metodologia basata sull'accrescimento annuale del conto individuale di ciascun Iscritto.

Non avendo l'Agenzia delle Entrate impugnato la sentenza, nella parte in cui la Corte ha sancito il diritto del Fondo al rimborso di imposte e interessi, tale statuizione è oramai passata in giudicato e, rileva, di conseguenza, che l'importo di 26 milioni di euro è stato imputato come sopravvenienza



attiva nel Bilancio della Gestione Ordinaria dell'esercizio 2022. A fronte del predetto diritto al rimborso si è ritenuto corretto modificare la tassazione delle prestazioni in corso di erogazione e di quelle che verranno liquidate, considerando imponibile ai fini IRPEF le quote delle prestazioni della Gestione Ordinaria virtualmente corrispondenti ai rendimenti maturati nelle predette annualità 2012, 2013 e 2014 che prima erano state considerate esenti per effetto della tassazione dei redditi in capo al Fondo.

Il Dott. Locatelli specifica, infine, che la tassazione dei fondi pensione prevede che in fase di accumulazione venga corrisposta un'imposta sostitutiva sui rendimenti maturati e che questi rendimenti quando divengono prestazione risultino esenti da tassazione. Siccome il Fondo ha ottenuto il diritto al rimborso per i rendimenti di queste annualità, le corrispondenti quote relative alle prestazioni che verranno erogate diventeranno imponibili ai fini IRPEF.

Chiede di intervenire il Delegato Carlo Puglielli che manifesta la propria soddisfazione per i risultati raggiunti nel 2022, che hanno fatto seguito a quelli già ottimi ottenuti nel precedente esercizio ed esprime il proprio apprezzamento per l'inserimento di nuove risorse negli Uffici del Fondo.

Si dichiara inoltre felice che le cose procedano al meglio anche se come rappresentante della minoranza ANAPA si sente un ectoplasma, soprattutto dopo che il Presidente dell'AUA, uno dei Gruppi Agenti a cui è associato, ha dichiarato che lo SNA è l'unico Sindacato degli Agenti di Assicurazione.

Spera comunque che si esca presto dalla retorica dello SNA come salvatore del Fondo.

Osserva che, esaminando il bilancio, ha riscontrato per la prima volta che il numero dei pensionati ha superato quello degli Iscritti ed evidenzia che nonostante gli ottimi risultati siano aumentati i costi di gestione a carico degli Iscritti.

Inoltre, essendo il Fondo l'unico Istituto dove l'ANIA incontra gli Agenti di Assicurazione, dopo che il tavolo dell'accordo ANA è saltato, e considerati i meravigliosi utili delle Compagnie associate all'ANIA e dell'UnipolSai, il delegato esorta il CdA a richiedere alle imprese un contributo straordinario a favore del Fondo.

Segnala, inoltre, al fine di ulteriormente incentivare nuove iscrizioni che potrebbe risultare utile consentire ai potenziali aderenti di effettuare comparazioni con altri fondi attraverso la pubblicazione dell'indicatore sintetico dei costi (ISC), seppur non obbligatoria per il nostro Fondo, così come valutare coperture specifiche per gli Associati tra cui ad esempio TCM e *critical illness*.

Rileva che i compensi stabili per i componenti del Consiglio di Amministrazione risultano leggermente superiori rispetto alla media degli altri fondi negoziali ed, infine, rappresenta la necessità che il Presidente partecipi anche ad altri convegni organizzati da sindacati diversi dallo SNA.

In conclusione, chiede al Consiglio di pubblicare i nominativi degli acquirenti degli immobili di proprietà AGENIM S.r.l. già alienati e precisamente delle unità immobiliari site in Roma, in Via della Vite, Via Borgognona e in Via di Villa Sacchetti.

Riprende la parola il Presidente per replicare alle osservazioni svolte dal Delegato Puglielli. Innanzitutto, il Presidente condivide con il Delegato l'obiettivo primario, su cui tutto il Consiglio sta lavorando sin dal primo anno di insediamento, di promuovere il Fondo dinanzi alla più ampia platea di Agenti possibile per incentivare la campagna di nuove iscrizioni, ricordando però che per poter partecipare ai convegni di categoria è necessario ricevere un apposito invito.

A tal fine, ringrazia lo SNA, per averlo ospitato ai congressi organizzati e, conseguentemente, chiede al Delegato Puglielli, rappresentante in quota ANAPA, di farsi portavoce e di invitarlo ai prossimi eventi in programma, in quanto il Fondo Pensione rappresenta tutti gli Agenti Assicurativi a prescindere dalla sigla sindacale.

Tali partecipazioni garantiscono, difatti, una maggiore visibilità dando la possibilità di pubblicizzare gli ottimi risultati ed, al contempo, di illustrare i progetti *pro futuro*.

Relativamente al superamento del numero dei pensionati, rispetto al numero degli iscritti, il Presidente rileva che il Fondo Pensione da un punto di vista attuariale tiene già in conto la sfavorevole dinamica demografica ma che certamente si cercherà di aumentare il numero degli iscritti.

Il Presidente dichiara che è stato riscontrato un numero rilevante di Agenti che al primo mandato assicurativo non si iscrive al Fondo Pensione ed informa che è stata effettuata un'attenta analisi dei dati ed è stato elaborato un *report* che evidenzia la percentuale di adesioni per gli agenti con primo mandato distribuita in base alle compagnie aderenti. Il Presidente a tal fine ringrazia il Delegato Dario Piana, Presidente del Comitato dei Gruppi Agenti per averlo invitato ad intervenire alla riunione dei Presidenti dei Gruppi Agenti anche per trattare questa importante tematica.

Preannuncia, inoltre, che nell'immediato futuro si valuterà anche la possibilità di modificare lo Statuto introducendo nuovi requisiti di partecipazione al fine di poter allargare la platea dei potenziali iscritti.

Il Presidente sull'aumento dei costi ricorda che si è passati da un contributo di euro 172,00 per l'anno 2022 a quello di euro 180,00 per il 2023 e che, pertanto, si è proceduto all'aumento di soli 8 euro, di cui, 4 euro a carico dell'iscritto e 4 euro a carico della compagnia assicurativa. Una cifra assolutamente irrisoria, senza neppure porla in correlazione con l'aumento dell'inflazione, con il tipo di servizio offerto e - non per ultimo - con i risultati raggiunti negli ultimi esercizi. Certamente, auspica un contributo sempre in aumento da parte delle compagnie assicurative a favore degli iscritti, ma ritiene che per questa questione debba farsi portavoce il Sindacato e non il Fondo Pensione.

Evidenzia che l'incidenza dei costi per il personale pur in presenza dell'aumento dei dipendenti - che ha garantito una maggiore efficienza degli Uffici - si è ridotta. Nello specifico, gli indici dei costi sul patrimonio per il personale, sono passati dal 0,16 con 18 dipendenti allo 0,13 con 26 dipendenti. Risultato gestionale, anch'esso, assolutamente rilevante.

Il Presidente ricorda che la pubblicazione del bilancio sul sito *web* del Fondo già consente a tutti gli Iscritti la possibilità di verificare la correttezza di ogni singolo dato ed anche che gli Uffici rimangono a disposizione per rispondere alle eventuali richieste di chiarimento, garantendo così la massima chiarezza del documento contabile.

Per quanto riguarda l'opportunità di procedere all'estensione della copertura assicurativa, si evidenzia che, allo stato, il dato più concreto per attrarre le nuove iscrizioni è certamente quello dei risultati effettivamente conseguiti e certificati dal Bilancio Civilistico del Fondo. Il rendimento netto pari al 6,3% può essere confrontato con quello registrato dai PIP in gestione separata - unica forma pensionistica che per le proprie caratteristiche risulta paragonabile ai fondi di previdenza complementari preesistenti a prestazione definita come il nostro che contabilizzano le attività al costo storico - il cui risultato netto è stato mediamente pari all'1,1%, quindi largamente inferiore rispetto a quello realizzato dal nostro Fondo. Dichiara peraltro che un'eventuale estensione della copertura assicurativa sarà comunque valutata.

Il Presidente con riferimento alla società controllata AGENIM S.r.l. ricorda che sono state già fatte tutte le valutazioni del caso per procedere alla dismissione del patrimonio immobiliare, in corso da più di un anno, ben potendo gli introiti generati dalle vendite essere utilizzati per altri tipi di investimento.

Il contributo del rendimento apportato dalla società immobiliare è molto modesto rispetto al rendimento complessivo del Fondo che, come già detto, quest'anno si attesta al 6,3%.

Rileva che il processo di dismissione, è partito, com'era prevedibile, con la vendita degli immobili più appetibili sul mercato e, per rispondere alla domanda del Delegato Puglielli, ritiene che la pubblicazione dei nominativi degli acquirenti degli immobili violerebbe, in questa sede pubblica, il loro diritto alla riservatezza.

Il Presidente, sempre con riferimento ad AGENIM S.r.l., ricorda all'Assemblea di aver proceduto al rinnovamento della società, riducendo l'organico ad una sola dipendente, attuando una rigida politica di contenimento dei costi, prevedendo per il conferimento dell'incarico apposite gare e garantendo il suo personale impegno e coordinamento delle attività. La società ha registrato anche quest'anno un



saldo positivo della gestione, prima delle svalutazioni patrimoniali, nonostante l'alto numero degli immobili sfitti.

Chiede la parola il Delegato Andrea Lucarelli che focalizza il proprio intervento sugli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni ricordando al tempo stesso gli sforzi e l'impegno del periodo pre-Commissariamento tesi al raggiungimento di un accordo finalizzato a risollevere le sorti del Fondo. Un periodo oramai alle spalle, anche grazie al contributo fornito dallo SNA. Rileva che il Fondo Pensione ha ottenuto risultati sempre più incredibili grazie all'amministrazione, agli associati ed a coloro che hanno sempre creduto che il Fondo non si trovasse in una situazione di crisi profonda come invece era stato rappresentato da altri. Si complimenta con il Direttore e spera che nel prossimo futuro sarà valutata la possibilità di aumentare le pensioni decurtate nel corso del periodo di Commissariamento.

Viene concessa la parola al Delegato Battistina Ferraro che, condividendo l'intervento del Collega Andrea Lucarelli, riporta alcune riflessioni personali. Il Delegato dichiara che questi sono risultati raggiunti grazie all'impegno e alla professionalità di alto livello dimostrata. Risultati eclatanti - che certamente non costituiscono un mero colpo di fortuna - e che pertanto meritano il più grande riconoscimento in questa sede. Rivolge un plauso a tutta l'organizzazione ed, in particolar modo, al Presidente e al Direttore che hanno saputo gestire il Fondo anche mediante l'introduzione di nuove figure all'interno della struttura. L'ultima riflessione, verso il futuro, riguarda la situazione attuale degli intermediati non Iscritti al Fondo Pensione. Riprendendo anche le osservazioni del Presidente, riscontra che ancora oggi una buona parte degli Agenti non conosce la differenza tra la Cassa di Previdenza ed il Fondo Pensione. Auspica che le compagnie continuino sempre ad invitare l'Agente ad aderire al Fondo al momento del conferimento del primo incarico agenziale. Infine, il Delegato manifesta l'auspicio che nel prossimo futuro venga sempre maggiormente incentivato ed attivato un dialogo propositivo tra i Gruppi Agenti e tra i singoli Colleghi, al di là delle oramai passate diatribe.

Chiede di intervenire il Delegato Stefano Montanari che in rappresentanza delle Imprese tiene ad evidenziare gli ottimi risultati ottenuti nel corso degli ultimi esercizi: l'aumento della garanzia di importo minimo, ossia la c.d. "modifica della clausola di salvaguardia" da riconoscere in ipotesi di riscatto e di trasferimento; l'aumento a far data 1° gennaio 2022 delle pensioni in corso di erogazione ed attese e, non da ultimo, il consolidamento del Fondo.

Si congratula, infine, con il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che nonostante l'insediamento immediatamente successivo alla delicata fase del Commissariamento hanno egregiamente svolto il proprio lavoro, attestato dai traguardi raggiunti.

In conclusione, il Presidente ringrazia, anche a nome del CdA, tutti i Colleghi intervenuti e manifesta la propria soddisfazione per i complimenti ricevuti. Tali attestazioni di stima, anche da parte dei Delegati in rappresentanza delle Imprese, comprovano che il Consiglio di Amministrazione sta operando proficuamente, oramai da sei anni, per il consolidamento e per la crescita del Fondo Pensione, segnalando che il CdA, il Collegio dei Sindaci e gli Uffici del Fondo sono già concentrati sugli obiettivi da raggiungere nel 2024.

A questo punto il Presidente, dopo aver constatato che nessun altro Delegato chiede la parola, dichiara chiuso il dibattito e propone all'Assemblea di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma II, lett. a), dello Statuto, il Bilancio d'esercizio 2022, tenuto altresì conto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea, tenuto anche presente il parere all'uopo espresso dal Collegio dei Sindaci, approva il Bilancio d'esercizio 2022 all'unanimità.

- **Nomina del Sindaco Supplente in rappresentanza delle Imprese.**

Prosegue la seduta ordinaria dell'Assemblea per la nomina del Sindaco Supplente in rappresentanza delle Imprese.

Il Presidente ricorda che nella riunione tenutasi lo scorso anno, l'Assemblea ha proceduto all'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Successivamente la Dott.ssa Galvani, Sindaco Supplente eletto in rappresentanza delle Imprese, ha comunicato di non poter accettare l'incarico, pertanto, nell'odierna seduta, i delegati ANIA dovranno procedere all'elezione del nuovo Sindaco Supplente.

Il Presidente ricorda che gli Uffici hanno già trasmesso, unitamente al resto della documentazione, il Regolamento che disciplina le modalità di esecuzione della votazione.

La procedura prevede la nomina di uno scrutatore, in questo caso individuato tra i delegati in rappresentanza degli Iscritti, le presentazioni delle candidature, la votazione ed il successivo spoglio delle schede.

Il Presidente invita, pertanto, il Direttore ad iniziare le operazioni di votazione.

Lascia, quindi, la parola al Direttore, il quale invita l'Assemblea a nominare lo scrutatore in rappresentanza degli Iscritti, che procederà allo scrutinio delle schede di votazione delle Imprese.

Viene nominato quale scrutatore il Delegato Andrea Lucarelli in rappresentanza degli Iscritti.

Il Direttore, ripresa la parola, segnala che, utilizzando l'apposito modulo da richiedere, ciascuno dei Delegati delle Imprese può proporre le candidature del proprio rappresentante al Collegio dei Sindaci in qualità di Supplente.

La candidatura viene, quindi, trascritta sulle schede elettorali e queste ultime vengono successivamente consegnate, dopo essere state siglate dallo scrutatore designato e dal Direttore. Il Direttore ricorda che il voto dovrà essere espresso contrassegnando con una crocetta i nominativi dei candidati prescelti.

Si passa dunque alla votazione.

Concluse le operazioni di voto, si procede allo spoglio.

Lo spoglio delle schede dà luogo al seguente risultato: Dott. Federico Capatti, eletto all'unanimità, con 24 (ventiquattro) preferenze.

Si procede, pertanto, alla proclamazione dell'eletto:

SINDACO SUPPLENTE IN RAPPRESENTANZA DELLE IMPRESE

Dott. Federico Capatti, nominato dalle Imprese.

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:50.



00155

Si allega al presente verbale: *sub A*) la relazione del CdA; *sub B*) il Bilancio di esercizio 2022 e la relativa nota integrativa; *sub C*) la relazione del CdS.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Allegato A)**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presentiamo alla Vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2022.

Nel 2022 si è finalmente concluso il lungo e complesso percorso di adeguamento alla normativa primaria e secondaria di settore conseguente all'emanazione della Direttiva 2003/41/CE (cosiddetta Direttiva IORP II), che ha rappresentato una prima tappa legislativa verso la costituzione di un mercato interno degli enti pensionistici aziendali e professionali su scala europea.

Il nuovo quadro normativo di riferimento è volto ad armonizzare e rafforzare l'assetto organizzativo dei fondi pensione dei Paesi membri, al fine di facilitare l'attività transfrontaliera e i trasferimenti di forme pensionistiche, garantendo la sicurezza patrimoniale dei Fondi Pensione, attraverso un miglioramento in termini di governance e di gestione del rischio. Dal punto di vista dello scenario macroeconomico il passato esercizio è stato segnato dall'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina, che ha modificato in maniera determinante le prospettive economiche mondiali, alimentando le già presenti spinte inflazionistiche con un eccezionale rialzo dei prezzi energetici, che hanno indotto le Banche centrali ad aggressive politiche di rialzo dei tassi d'interesse.

Rinnovo degli Organi collegiali

Nel corso del passato esercizio si è proceduto al rinnovo degli Organi collegiali del Fondo.

L'Assemblea, in seduta ordinaria, ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) e del Collegio Sindacale, con elezioni separate per i rappresentanti degli Iscritti e per i rappresentanti delle Imprese.

L'esito delle votazioni ha confermato i 6 componenti del CdA ed i 4 componenti effettivi del Collegio Sindacale. Sono stati, altresì, eletti i due Sindaci supplenti, uno di quali, il Sindaco supplente della componente Imprese, ha comunicato di non poter accettare l'incarico. Sarà, pertanto, necessario procedere alla relativa nomina alla prima riunione utile dell'Assemblea dei Delegati.

Il ricostituito CdA si è insediato per la prima volta in data 18.05.2022 ed ha, innanzitutto, provveduto a nominare il Presidente ed il Vice Presidente: il primo eletto tra i rappresentanti degli Iscritti e il secondo tra i componenti in rappresentanza delle Imprese, così come prescritto dallo Statuto.

Al contempo, sono stati nominati - sempre nel rispetto del principio di partecipazione paritetica dei rappresentanti degli Iscritti e delle Imprese - i componenti della Commissione per gli Investimenti e della Commissione Comunicazione.

In ottemperanza alle norme vigenti si è, altresì, proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a ciascun componente degli Organi suddetti.

Imposta sostitutiva Gestione Ordinaria: Sentenze Corte di Giustizia Tributaria

Nel corso del passato esercizio si sono conclusi con successo per il Fondo i giudizi pendenti presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, in merito al rimborso dell'imposta sostitutiva relativa alla Gestione Ordinaria per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La Corte ha accolto i ricorsi depositati dal Fondo nel 2019, condannando l'Agenzia delle Entrate al rimborso in favore del Fondo della somma complessiva di circa 26,5 mln di euro, oltre le spese legali.

I ricorsi erano stati depositati a seguito dell'invio di due istanze di interpello, presentate dal Commissario nel corso dell'Amministrazione straordinaria. L'Agenzia delle Entrate, difatti, rispondeva alle istanze dichiarando la Gestione Ordinaria esente da imposta e la Gestione Integrativa soggetta a tassazione secondo una metodologia basata sull'accrescimento annuale del conto individuale di ciascun iscritto.

Terminata la gestione Commissariale, il nuovo Consiglio ha adottato la nuova metodologia di tassazione indicata dall'Agenzia delle Entrate ed avviato la procedura per richiedere il rimborso per le imposte versate, conclusasi con la citata condanna dell'Agenzia.

Successivamente al deposito delle sentenze, l'Agenzia delle Entrate, impugnando esclusivamente la parte relativa alla condanna alle spese, ha fatto richiesta di riforma del relativo capo prevedendo la compensazione o, in subordine, la liquidazione delle spese legali nella misura minima.

Pertanto, le predette sentenze, per il capo ove hanno sancito il diritto del Fondo al rimborso di imposte e interessi, sono divenute definitive per passaggio in giudicato e, di conseguenza, i relativi importi sono stati imputati come sopravvenienza attiva nel Bilancio della Gestione Ordinaria dell'esercizio 2022.

Nel corso del presente anno verrà valutata con i consulenti l'opportunità di presentare i ricorsi per il rimborso di imposta anche della Gestione Integrativa.

Inoltre, a fronte del diritto al rimborso per il quale il Fondo ha attivato la relativa procedura di esecuzione, è stato ritenuto corretto modificare la tassazione delle prestazioni in corso di erogazione e di quelle che verranno liquidate, considerando imponibile ai fini IRPEF le quote delle prestazioni della Gestione Ordinaria virtualmente corrispondenti ai rendimenti



maturati nelle predette annualità 2012, 2013 e 2014, che prima erano state considerate esenti per effetto della tassazione dei redditi in capo al Fondo.

Modifica del Piano di Riequilibrio: incremento delle prestazioni in corso e future

Il Consiglio di Amministrazione, già nel corso dei passati esercizi, avendo accertato gli ottimi risultati del Bilancio Tecnico, che hanno confermato la solidità patrimoniale ed un saldo tecnico in costante crescita, aveva avviato un progetto finalizzato all'incremento delle prestazioni agli Iscritti e ai Pensionati attraverso l'utilizzo di una parte dell'avanzo tecnico.

Tale progetto - prudenzialmente interrotto a causa dell'insorgere della pandemia da Covid - 19 e del protrarsi del suo impatto negativo anche in ambito finanziario - è stato ripreso e portato a termine con successo nel corso del passato esercizio.

Gli Uffici, alla luce dell'attuale situazione geopolitica e del conflitto ucraino - russo, ancora in corso, prima di definire l'entità dell'avanzo tecnico da destinare al progetto di incremento delle prestazioni, hanno effettuato ulteriori *stress test* per avere un'analisi complessiva dei potenziali rischi della situazione bellica e dei possibili conseguenti impatti negativi sui mercati finanziari.

L'analisi effettuata ha valutato le eventuali ripercussioni nel medio-lungo periodo sulla sostenibilità del tasso tecnico ed ha rilevato che non sussistevano elementi tali da far ritenere che la situazione contingente avrebbe potuto determinare una diminuzione del rendimento atteso del patrimonio del Fondo su orizzonti temporali medio lunghi, tale da rendere necessaria una riduzione del tasso tecnico del 3% del Bilancio attuariale e, quindi, maggiori accantonamenti a riserva.

Sul piano della procedura, le misure di incremento delle prestazioni hanno configurato una modifica del Piano di Riequilibrio, adottato dalla Covip con provvedimento dell'1.6.2016 e comportato, di conseguenza, il percorso di cui agli artt. 51 e seguenti del Regolamento sulle procedure del 19.05.2021.

Le predette disposizioni hanno resa necessaria la trasmissione, ai fini dell'approvazione delle modifiche del Piano di Riequilibrio, di un'apposita istanza alla Covip corredata da specifica documentazione e più precisamente da una Relazione dell'organo di amministrazione illustrativa della nuova situazione del Fondo, dalle Modifiche del Piano di riequilibrio, dal Bilancio tecnico, da cui risulti l'impatto atteso dagli interventi, ed, altresì, da una Relazione del Collegio dei Sindaci con la valutazione delle modifiche da adottare.

La successiva attuazione delle misure proposte ha comportato la modifica sia dello Statuto che del Regolamento di esecuzione.

In particolare, le modifiche statutarie - nella parte relativa alla clausola di salvaguardia in ipotesi di riscatto e trasferimento per gli iscritti entro il 2014, nonché all'aumento delle prestazioni in essere e attese - sono state sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati riunita in seduta straordinaria il 28.04.22.

La modifica del Regolamento - nella parte relativa alla clausola di salvaguardia in ipotesi di riscatto e trasferimento per gli Iscritti successivamente al Piano di Riequilibrio approvato dalla Covip - è rientrata, invece, nella competenza specifica del CdA che, pertanto, ha provveduto direttamente all'aggiornamento.

L'efficacia di entrambe le modifiche, dello Statuto e del Regolamento, è stata comunque subordinata alla definitiva approvazione da parte della Covip.

Le misure contenute nella modifica del Piano di Riequilibrio - a valere con decorrenza 1.1.2022 su tutta la collettività presente al 31.12.2021 - in particolare hanno previsto:

1. l'aumento della garanzia di importo minimo ("modifica della clausola di salvaguardia") da riconoscere in ipotesi di riscatto e di trasferimento, distinto per la collettività interessata dal Piano e per quella che ha aderito successivamente (rispettivamente 20% e 40% dei contributi versati dall'impresa);
2. l'aumento delle pensioni in corso di erogazione ed attese ("maggiorazioni delle pensioni maturate"), realizzato mediante l'utilizzo del 35% dell'avanzo riscontrato nel Bilancio tecnico al 31.12.2021, rielaborato tenendo conto dell'introduzione del provvedimento di cui al punto 1.

Le modalità di incremento sono distinte tra la Gestione Ordinaria e la Gestione Integrativa.

La modifica della clausola di salvaguardia in ipotesi di riscatto o di trasferimento è stata ritenuta necessaria per non penalizzare eccessivamente i giovani iscritti con pochi anni di contribuzione, sia quelli ai quali si applicano le misure del Piano di riequilibrio ma, soprattutto, quelli con data d'iscrizione successiva all'approvazione del predetto Piano, che in caso di riscatto o trasferimento avrebbero perso il contributo versato dall'Impresa.

Si precisa, inoltre, che le modalità di incremento delle prestazioni in rendita sono state concepite per mantenere inalterato il "riproporzionamento" tra prestazioni e contributi versati da ciascun iscritto realizzato con il Piano di Riequilibrio. Si è voluto, infatti, salvaguardare il principio di equità alla base del Piano stesso applicando, per l'aumento delle rendite in essere e future, un aumento percentuale sulle pensioni in corso di erogazione e sulle pensioni maturate al 31.12.2021 (nel caso della Gestione Integrativa, da applicarsi su ciascuna componente al netto del relativo tasso tecnico) tale da mantenere

inalterato il rapporto esistente, al 31.12.2021, tra gli oneri di ciascun aderente e ciascun pensionato rispetto al totale degli oneri del gruppo di appartenenza (suddivisi per singola componente nel caso della Gestione Integrativa).

Con Delibera Covip del 14.09.2022, l'Autorità ha approvato la modifica del Piano di Riequilibrio e le connesse modifiche statutarie ed il Fondo ha prontamente dato attuazione ai provvedimenti assunti. Il Fondo ha, pertanto, proceduto ad inviare le circolari agli Iscritti e Pensionati con il dettaglio degli incrementi riconosciuti sulle singole posizioni e provveduto al pagamento in favore dei Pensionati delle maggiorazioni comprensive degli arretrati a far data dal 1.1.2022.

Direttiva UE 2016/2341 (IORP II): adeguamento agli Schemi di Statuto adottati dalla Covip

Nel corso del passato esercizio si è concluso il processo di adeguamento alla Direttiva IORP II con la revisione dello Statuto del Fondo.

In proposito la Covip, con Deliberazione del 19.05.2021, aveva aggiornato gli Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali a seguito delle modifiche introdotte nel d.lgs. n.252/2005, in attuazione della Direttiva IORP II, fissando al 31.03.2022 il termine per il relativo adeguamento.

Lo Schema di Statuto dei fondi pensione negoziali, come recentemente revisionato, si applica anche alle forme pensionistiche preesistenti dotate di soggettività giuridica, come il nostro Fondo.

In occasione del precedente adeguamento dello Statuto agli Schemi predisposti dalla Covip nel 2006 per i fondi di nuova istituzione, effettuato ai sensi del D.M. n.62/2007, il Fondo aveva mantenuto le deroghe generali attribuite dal Decreto stesso quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quella relativa alla gestione diretta delle risorse e quella concernente l'erogazione diretta delle prestazioni; aveva, inoltre, chiesto ed ottenuto deroghe specifiche, ai sensi dell'art.3 del citato Decreto.

Ad oggi, i presupposti per cui erano state richieste deroghe in materia di prosecuzione della contribuzione volontaria, di prestazioni pensionistiche anticipate, di erogazione di prestazioni sotto forma di anticipazioni e di riscatti parziali, sono ancora presenti e validi.

In adempimento alla Deliberazione del 19.05.2021, il Fondo ha effettuato, nel rispetto delle proprie peculiarità, un'ulteriore revisione e adeguamento dello Statuto vigente allo Schema di Statuto per i fondi pensione negoziali valutando, per "tutti quei profili strutturali e di funzionamento che presentino sostanziali difformità rispetto a quelli tipici dei fondi pensione negoziali", il mantenimento delle relative disposizioni già presenti nel proprio ordinamento, nei limiti di quanto consentito dalla Deliberazione stessa.

Le modifiche statutarie, adottate in adempimento alla Deliberazione del 19.05.2021, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dallo Statuto del Fondo in tema di modifiche necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni, istruzioni o indicazioni della Covip ed hanno formato oggetto di mera comunicazione alla Covip ai sensi degli artt. 34 e ss. del Regolamento sulle procedure del 19.05.2021.

Modifica Statuto: numero mandati Collegio Sindacale

In occasione dell'adeguamento dello Statuto del Fondo allo Schema di Statuto emanato dalla Covip con Deliberazione del 19.05.2021, si è proceduto ad analizzare con particolare attenzione le disposizioni attinenti ai profili organizzativi.

Si è, dunque, verificato che l'art. 23, co. 6, del citato Schema di Statuto prevede, in capo ai fondi pensione, la facoltà di scelta del numero di mandati consecutivi, fino ad un massimo di quattro, per i quali i componenti del Collegio dei Sindaci possono essere nominati.

Lo Statuto del Fondo Pensione Agenti stabiliva, invece, il numero massimo di tre, così come previsto per i componenti del CdA.

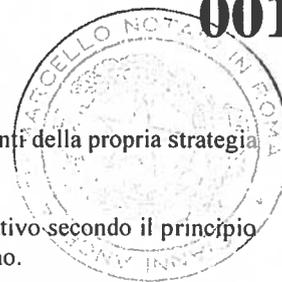
Il CdA ha ritenuto opportuno proporre la modifica dello Statuto, al fine di aumentare il predetto limite fino al massimo consentito dall'Autorità, all'Assemblea dei Delegati che l'ha approvata nella seduta straordinaria del 28.04.2022.

Il testo novellato dell'articolo dello Statuto è stato, successivamente, trasmesso alla Covip attraverso la presentazione di apposita istanza a firma del Legale Rappresentante, secondo quanto previsto dall'art.32 del Regolamento sulle procedure del 19.05.2021.

Adeguamento alla Direttiva Shareholder Rights II

Come previsto dal "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione", emanato dalla Covip il 2.12.2020, in recepimento delle norme introdotte nel nostro ordinamento dalla Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. Direttiva Shareholder Rights II), il Fondo ha pubblicato sul proprio sito web le comunicazioni agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario.

La citata Direttiva ha previsto anche per i fondi pensione preesistenti, con almeno cento iscritti, l'obbligo di adottare, secondo il principio del "comply or explain", una politica di impegno nei confronti degli emittenti investiti e quotati in



un mercato regolamentato italiano o in un paese dell'Unione Europea, nonché i principali elementi della propria strategia di investimento azionario.

Il Fondo, come previsto dalla citata Direttiva, ha stabilito di procedere all'adeguamento normativo secondo il principio dell'*explain*, ovvero motivando la scelta di non adottare, per il momento, una politica di impegno.

La normativa prevede, inoltre, l'aggiornamento annuale delle informazioni contenute nei richiamati documenti e, poiché allo stato nulla risulta variato rispetto alle scelte già adottate dal CdA in merito all'adozione della politica di impegno, gli aggiornamenti sono risultati solo di carattere formale, volti a dare un senso di continuità alle valutazioni già effettuate in precedenza.

Funzioni Fondamentali

L'introduzione, in attuazione della Direttiva (UE) IORP II, delle Funzioni Fondamentali nell'organizzazione dei fondi pensione ha costituito forse il passaggio più importante della recente riforma. Le nuove funzioni sono tasselli fondamentali del sistema complessivo dei controlli interni di cui ogni fondo pensione deve essere dotato per avere un sistema di governo solido e strutturato. Nella graduazione dei controlli, la Funzione di gestione del rischio e la Funzione attuariale svolgono controlli di secondo livello mentre la Funzione di revisione interna, che supervisiona l'adeguatezza complessiva del sistema dei controlli, si classifica come controllo di terzo livello, in stretta connessione con l'attività del Collegio Sindacale, chiamato a sua volta a valutare i risultati del lavoro dell'*audit*.

I Titolari delle Funzioni, al fine di garantire imparzialità ed indipendenza, nonché di tenere costantemente aggiornato l'Organo di Amministrazione, riportano direttamente al CdA con la periodicità che il CdA stesso ha definito.

Per ciascuna Funzione è stata adottata una politica scritta che disciplina le attività, le metodologie, le responsabilità ed illustra le linee guida che il Fondo intende adottare in materia di gestione dei rischi ed attuariale, oltre che di revisione interna, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

Le politiche sono oggetto di riesame almeno triennale da parte del CdA, ovvero in ogni caso di variazioni significative del settore interessato.

Funzione attuariale

La "Funzione attuariale" è prevista solo per i fondi pensione come il nostro che, in via diretta, coprono rischi biometrici o garantiscono un rendimento minimo degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

Il Titolare della Funzione, nel corso del passato esercizio, ha presentato la Relazione annuale finalizzata a riportare all'Organo di amministrazione ed al Direttore Generale le risultanze dell'attività di verifica svolta ai fini della redazione del Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2021, predisposto dall'Attuario esterno incaricato, descrivendo, altresì, le analisi svolte sulle procedure e sulle modalità di calcolo delle riserve tecniche, nonché sui dati e sulle ipotesi utilizzate, al fine di dare un giudizio sull'affidabilità e l'adeguatezza delle stesse ed individuare eventuali rischi che potrebbero compromettere la stabilità del Fondo stesso.

L'esito delle verifiche ha evidenziato che il calcolo delle riserve tecniche è stato effettuato in conformità alla normativa di settore (in particolare il d.lgs. n.252/2005 ed il D.M. n.259/2012) e allo Statuto del Fondo.

Il controllo sull'affidabilità del calcolo delle riserve tecniche è stato effettuato grazie alla realizzazione di un modello attuariale interno, calibrato sulla base delle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie del Bilancio Tecnico al 31.12.2021 dai cui è derivato un completo allineamento con le elaborazioni effettuate dallo studio attuariale incaricato.

Funzione gestione del rischio

Il Fondo Pensione, al fine di mantenere ad un livello accettabile i rischi a cui è esposto, si è dotato di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura dell'attività esercitata, che consente l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la realizzazione dell'obiettivo previdenziale del Fondo stesso.

Il Fondo ha istituito la "Funzione di gestione dei rischi" che, in concerto con le altre Funzioni del Fondo e con il Direttore Generale, valuta periodicamente i rischi, fornendo adeguata reportistica al Consiglio di Amministrazione ai fini della pianificazione strategica e per l'implementazione di sistemi di mitigazione e di gestione dei rischi stessi.

Il Titolare della Funzione nel corso del passato esercizio ha illustrato al CdA i risultati ottenuti nell'ambito del monitoraggio dei rischi, effettuato sulla base delle metodologie descritte nei documenti approvati dal CdA stesso, ovvero la Mappatura dei rischi, la Politica di gestione dei rischi - ove sono evidenziate le varie fasi dell'intero processo, dalla rilevazione alla valutazione, con indicazione delle soglie identificate per ciascun rischio, fino alla fase di mitigazione dei rischi - ed il Documento sui metodi utili per la valutazione interna del rischio.

Sulla base dei risultati descritti e in considerazione del *risk appetite* definito dal Consiglio di Amministrazione dalla valutazione effettuata è emerso come nessun rischio superi la relativa soglia di tolleranza e che, quindi, non si rilevi la necessità di interventi di mitigazione operativi urgenti.

Funzione di revisione interna

La "Funzione di revisione interna" ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività.

La Funzione è stata esternalizzata ed affidata alla Società ElleGi consulenza a cui era stato affidato in precedenza l'incarico di Controllo interno.

L'ambito di verifica della Funzione di revisione interna è definito nel Piano di attività annuale e pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La descrizione dell'attività esercitata, i risultati delle analisi e rilevazioni, nonché gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del sistema dei controlli interni sono illustrati al CdA con una Relazione annuale.

Nel corso delle valutazioni effettuate nel passato esercizio la Funzione di revisione interna, oltre ad un approccio di *audit* tradizionale, ha svolto un'attività di *continuous audit* con riferimento ai principali processi *core* del Fondo valutando i controlli chiave, in ottica di gestione del rischio, sia con riferimento al disegno che con riferimento al relativo funzionamento.

L'attività di *continuous audit*, per l'esercizio 2021 oggetto di valutazione, è stata ritenuta dalla Funzione di revisione interna soddisfacente in tutti gli ambiti.

Per quanto riguarda l'approccio tradizionale di *audit*, che valuta i processi relativi a singole attività, la Funzione nel corso del passato esercizio ha analizzato il processo di gestione del protocollo, di gestione dei conflitti di interesse, nonché il processo IT. Nel corso delle verifiche sono state ripercorse tutte le fasi del processo e dei relativi controlli ed è stata data una valutazione per ogni ambito di attività.

Nell'ambito delle verifiche svolte tutti i giudizi sono risultati soddisfacenti, ad eccezione di quello relativo al sistema IT per il quale anche il CdA aveva già identificato delle aree di intervento ed avviato una consulenza volta ad individuare le attività da porre in essere per modernizzare il sistema informativo del Fondo.

Il processo di gestione del sistema IT nel Fondo Pensione Agenti risulta particolarmente complesso non solo in considerazione del grado di internalizzazione dei processi informatici, ma anche per la natura stessa del Fondo che è gestito in regime di prestazione definita e costituisce un *unicum* nel panorama dei fondi di previdenza complementare.

A tal proposito, la Funzione di revisione interna ha formulato una serie di suggerimenti stabilendo, fin da ora, una data per un *follow up* al fine di verificare il pieno recepimento delle misure correttive concordate con la direzione e la presidenza.

Dalla Relazione annuale di sintesi risulta corretta la gestione delle procedure analizzate ed adeguati i relativi presidi di controllo adottati dal Fondo, per cui l'esito della verifica effettuata nel passato esercizio è risultato soddisfacente.

Assessment sistema IT (Information Technology)

Il CdA, nel corso dei passati esercizi, si è soffermato sulla tematica relativa al sistema IT del Fondo e, in un'ottica di miglioramento dello stesso, ha dato incarico ad una Società di consulenza di effettuare un assessment. All'esito dell'attività svolta l'Advisor ha suggerito di procedere ad una riprogettazione complessiva del software proprietario, utilizzando un linguaggio di programmazione più moderno tra quelli attualmente disponibili.

La riscrittura delle procedure attualmente in uso presso il Fondo, in un linguaggio di nuova generazione, contribuirà a consolidare la continuità operativa per un lungo periodo e consentirà di tracciare *pro futuro* tutti i processi ed i programmi del Fondo, strutturando il ciclo di vita del *software* così come previsto dai protocolli internazionali.

Il percorso di rinnovo delle piattaforme informatiche andrà, quindi, verso ulteriori fasi di evoluzione dell'infrastruttura *hardware* e *software*, nell'intento di garantire gli obiettivi di aggiornamento dei linguaggi di programmazione, di *system integration* e di *cyber security*.

Il processo di modernizzazione dell'IT del Fondo era già stato avviato qualche anno fa con l'introduzione dell'intelligenza artificiale - nello specifico il BOT, strumento utilizzato per rispondere in chat in tempo reale dal sito ai quesiti posti dagli Iscritti - e nel corso del passato esercizio ha portato il CdA a valutare e deliberare il passaggio dell'infrastruttura informatica del Fondo in ambiente CLOUD per ragioni di spazio, di sicurezza e di maggiore flessibilità nella manutenzione, nonché per il successivo processo di *digital transformation*.

Adeguamento alle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza

Sempre nell'ambito dei processi di aggiornamento dei sistemi informatici, il Fondo dal 1.1.2022 ha rinnovato la parte relativa all'Area Riservata del sito *web* che si è arricchita di nuove funzionalità, volte a favorire la diffusione di informazioni utili agli aderenti, nonché a rendere più efficace e snella la gestione dei rapporti tra il Fondo e i propri iscritti. In particolare, dall'Area riservata è ora possibile per gli iscritti consultare la nuova sezione "Documentazione" - che contiene le principali comunicazioni tra aderente e Fondo - trasmettere richieste di prestazioni e verificarne lo stato di lavorazione, nonché inoltrare eventuali reclami.

Tale implementazione, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di trasparenza emanate dalla Covip con Deliberazione del 22.12.2020, costituisce un tassello nel processo di adeguamento alla c.d. Direttiva IORP II che ha coinvolto il Fondo in questi anni in un'ottica di innalzamento dei livelli di trasparenza per aumentare le garanzie e le tutele nei confronti degli aderenti.



Risultati del Bilancio Tecnico al 31.12.2021

Il CdA, nel corso del passato esercizio, ha dedicato grande attenzione al controllo dell'equilibrio tecnico-attuariale, al fine di accertare la tenuta e la solidità del Fondo, peraltro confermata dai risultati degli ultimi anni.

Per la valutazione al 31.12.2021 l'attuario incaricato, sentita la funzione Attuariale, ha ritenuto di adottare le medesime ipotesi demografiche ed economico-finanziarie della precedente valutazione, compreso il tasso tecnico - che la normativa stabilisce non possa essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007 - confermato al livello del 3%.

Il Bilancio Tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della collettività esistente al 31.12.2021, ha registrato un avanzo patrimoniale complessivo di circa 195,6 mln di euro, oltre le attività supplementari previste, in misura pari al 4% delle riserve, dal D.M. n.259/2012. Copia di tale Bilancio è stata trasmessa all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art.41-quinques, comma 5, del Regolamento COVIP del 15.10.2010 e successive modificazioni.

Parallelamente, per valutare l'impatto dell'aumento delle rendite in essere e future finanziato tramite l'utilizzo del 35% dell'avanzo tecnico registrato al 31.12.2021, il CdA ha dato mandato all'Attuario incaricato di procedere ad una valutazione delle riserve tecniche che tenesse conto delle misure di aumento descritte nel paragrafo dedicato.

Il Bilancio Tecnico comprensivo delle modifiche al Piano di Riequilibrio delle gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della medesima collettività esistente al 31.12.2021, ha registrato un avanzo patrimoniale complessivo di circa 125,3 mln di euro, oltre le attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata all'attività di gestione finanziaria del patrimonio attraverso una costante verifica dell'*asset-allocation* accompagnata dal puntuale controllo delle operazioni messe in atto dall'Ufficio finanza ed illustrate nel capitolo che segue.

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Il 2022 si è aperto con la consapevolezza che l'inflazione, in buona parte generata dall'incremento della domanda globale e dalla carenza di semilavorati conseguenti alla pandemia da Covid-19, non fosse destinata a sparire rapidamente. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia il 24 febbraio ha aggravato il quadro inflazionistico mondiale, generando il più grande shock dal 1970 sulle materie prime, sia energetiche che alimentari. Data l'importanza dell'Ucraina come esportatore agricolo è emersa una seria minaccia di crisi alimentare per molti Paesi dipendenti dal grano. In aggiunta, la scelta russa di usare le forniture di gas come arma di pressione sull'Europa ha reso, dal punto di vista economico, potenzialmente insostenibili da un giorno all'altro interi segmenti industriali ad alta intensità energetica impegnando, di conseguenza, i Governi europei nel destinare ingenti risorse economiche al fine di ammortizzare le conseguenze sui consumatori dovute al rincaro dei prezzi energetici.

La Banca centrale degli Stati Uniti e la Banca d'Inghilterra per prime, a fine gennaio, e poi la Banca Centrale europea, a fine luglio, hanno dovuto intraprendere una rigida politica monetaria per contrastare l'inflazione, aumentando a più riprese i tassi di riferimento ed annunciando l'intenzione di procedere ad altri incrementi. La Banca centrale degli Stati Uniti si è mossa con più decisione, mettendo mano a sette aumenti nel 2022, portando i tassi di riferimento principali dallo 0% - 0,25% al 4,25% - 4,5%, mentre la Banca d'Inghilterra con i suoi otto aumenti lo ha portato dallo 0% - 0,5% al 3,25% - 3,5%. La Banca Centrale europea si è, invece, attivata più tardi ma con più decisione: i quattro aumenti, due da 0,5% e due da 0,75% del 2022, hanno portato i tassi di riferimento principali dal -0,5% - 0% al 2% - 2,5%.

Nonostante le intense azioni di politica monetaria intraprese dalle Banche Centrali, il PIL reale è stato sorprendentemente forte nel 2022 in numerose economie, tra cui gli Stati Uniti, l'Eurozona e le principali economie emergenti ed in via di sviluppo. Le ragioni di queste sorprese sono state in molti casi interne da attribuire a consumi privati ed investimenti più forti del previsto. Le famiglie hanno incrementato i consumi al fine di soddisfare la domanda, in particolare per i servizi, repressa durante il Covid-19 riducendo in parte il loro stock di risparmio dopo la riapertura delle economie. Dal lato dell'offerta, il miglioramento nelle catene di approvvigionamento ed il calo dei costi di trasporto hanno ridotto le pressioni sui prezzi dei fattori di produzione. Infine, il prezzo del gas, dopo aver toccato il massimo in agosto, è tornato rapidamente sui livelli pre-invasione a seguito sia dell'azione di diversificazione energetica intrapresa dai Paesi europei che di un inverno rilevatosi più mite del previsto.

Il PIL mondiale, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, è cresciuto nel 2022 del 3,4%. Tra i Paesi industrializzati l'incremento più significativo è stato conseguito dall'Eurozona (+3,5%) e dalla Gran Bretagna (+4,1%), grazie al sostegno della domanda interna ed il forte recupero del settore dei servizi. Gli Stati Uniti mettono a segno un risultato meno positivo (+2,0%), ma comunque significativo, considerando anche l'intensità della politica monetaria

restrittiva, i cui effetti si sono fatti sentire soprattutto sul settore delle costruzioni. La crescita più deludente si è registrata in Giappone (+1,4%) ed in Germania (+1,9%), per il rallentamento dell'export verso la Cina, mentre nell'Area Euro è risultato fondamentale il contributo della Francia (+2,6%), dell'Italia (+3,9%) e della Spagna (+5,2%) che, più degli altri Paesi, si è avvantaggiata della ripresa dei servizi, soprattutto turismo, ospitalità e ristorazione. Anche nei Paesi Emergenti la dinamica economica del 2022 è stata in crescita (+3,9%), seppure in netto rallentamento rispetto all'anno prima, sia per i ripetuti lockdown in Cina sia per gli effetti del rallentamento della domanda dei Paesi sviluppati. In particolare, la Cina (+3%) è cresciuta ampiamente al di sotto del suo potenziale per le conseguenze dell'incertezza sulla continuità operativa prodotta dalla politica "Covid zero" e per la profonda crisi del settore immobiliare caratterizzata da prezzi delle case in discesa a causa di un eccesso di offerta degli immobili. La caduta del valore degli immobili, principale componente patrimoniale delle famiglie cinesi, ha indotto queste ultime ad assumere un atteggiamento difensivo aumentandone la propensione al risparmio. Tale circostanza ha condizionato lo sviluppo della domanda interna di consumi che rappresenta uno dei principali obiettivi programmatici del Governo. L'azione di supporto alla crescita economica da parte delle Autorità governative, tramite stimolo della domanda, ha visto il rilancio del programma di spesa pubblica in infrastrutture che non ha, tuttavia, consentito di ottenere pienamente i risultati desiderati. Anche l'interesse degli investitori internazionali si è raffreddato nel corso del 2022, sempre più preoccupati del duro confronto geopolitico in atto tra Cina e Stati Uniti con al centro la controversia riguardante lo status politico di Taiwan.

Lo straordinario aumento dell'inflazione ha caratterizzato lo scenario economico del 2022. Inizialmente le Autorità politiche e monetarie hanno ritenuto che il rialzo dei prezzi fosse temporaneo e destinato a rientrare per via del venir meno degli effetti transitori legati alla fine delle restrizioni. Successivamente, prima negli USA e poi anche nell'Area Euro, è apparso evidente il rischio di un potenziale circolo vizioso di aumento dei prezzi seguito da un incremento dei salari con conseguente spirale inflazionistica. Con l'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina, in particolar modo per l'Europa, le opinioni più ottimistiche sulla transitorietà dell'inflazione post riaperture da Covid-19 sono rapidamente venute meno.

I tassi di inflazione nel 2022 sono cresciuti nelle principali economie passando nell'Area Euro dal +5% di fine 2021 al +10,6% di ottobre per rallentare al +9,2% di dicembre 2022. Aspetto significativo della dinamica inflattiva europea è che la Germania, a causa della dipendenza energetica dalla Russia, non ne sia risultata affatto immune (massimo di inflazione a ottobre con +8,8% dal +4,9% di fine 2021 e chiusura d'anno a +8,1%), mentre molto meglio ha fatto la Francia, con il picco del +6,2% in ottobre ed il +5,9% in dicembre. L'Italia con il +11,8% in ottobre ed il +11,6% nel dicembre 2022 subisce, come la Germania, gli effetti sui prezzi della dipendenza energetica dal gas russo, mentre Francia e Spagna ne risentono meno, grazie alle centrali nucleari della prima ed agli impianti di rigassificazione del GPL importato della seconda. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, la tendenza al rientro dell'inflazione si è consolidata, dopo il massimo di giugno (+9,1%), portando la variazione dei prezzi al consumo al +6,5% in dicembre, grazie sia all'efficacia della decisa e tempestiva svolta di politica monetaria attuata dalla propria Banca Centrale che all'indipendenza energetica raggiunta in passato. Infine, in Cina l'inflazione non è mai stata un problema, con l'incremento dei prezzi su base annua che ha oscillato fra +1,5% a fine 2021, +2,8% nel massimo di settembre ed il +1,8% di fine anno.

La crescita economica nel 2022 ha consentito di recuperare molti posti di lavoro ed in diversi Paesi i tassi di disoccupazione sono risultati, su base storica, molto bassi. Negli Stati Uniti il livello di disoccupazione si è collocato al 3,5%, in Gran Bretagna ha confermato il 3,7% a fine anno e nell'Eurozona è sceso al 6,6%, minimo da 10 anni (7,8% in Italia). Infine, in Cina il tasso di disoccupazione globale è rimasto sempre intorno al 5,5%, ma con punte, nel mese di luglio, del 19,9% tra i giovani.

La ripresa dell'economia e dell'occupazione non hanno, tuttavia, generato un eccessivo rialzo dei salari cresciuti in termini nominali al di sotto l'inflazione tendenziale, +6,1% negli Stati Uniti e +5,9% in Gran Bretagna, mentre nell'Eurozona la variazione è stata inferiore al 3% ed in Italia addirittura pari a solo il +1,5%.

Le azioni della Banca centrale statunitense, inglese ed europea, volte a contrastare la crescente inflazione, non si sono limitate al rialzo dei tassi ufficiali, ma hanno anche determinato, tramite assorbimento della liquidità, una cospicua riduzione degli attivi di Bilancio. La Banca centrale degli Stati Uniti, come sempre più rapida negli interventi di politica monetaria, ha azzerato l'acquisto di obbligazioni a fine marzo 2022 ed ha iniziato nel ridurre gli attivi in portafoglio, portandoli al 5,1% a fine anno dal massimo di aprile. Anche la Banca d'Inghilterra ha iniziato a ridurre gli attivi di Bilancio nel 2022 arrivando ad un -3,7% in settembre, quando però è stata costretta ad intervenire per frenare una crisi di fiducia sui titoli a lungo termine, per poi chiudere l'anno con una riduzione del 2,8%. La Banca Centrale europea, invece, ha rinviato al 2023 la riduzione dei suoi investimenti in titoli obbligazionari, mentre la Banca del Giappone, unica fra le Banche centrali ha continuato nella sua politica di espansione quantitativa monetaria. Infine, la Banca Centrale cinese, favorita da un'inflazione molto bassa ha potuto espandere il credito all'economia tramite il canale bancario per affrontare la crisi del settore delle costruzioni, sostenere la domanda di beni di consumo delle famiglie e contrastare gli effetti negativi dei continui "lockdown". Il rialzo dei tassi e la riduzione della liquidità dal sistema monetario mondiale hanno inevitabilmente pesato sulla valutazione degli asset finanziari, sia obbligazionari che azionari, abituati da lustri a iniezioni di abbondante liquidità da parte delle Banche centrali e tassi di interesse vicini o addirittura sotto lo zero.

Dal punto di vista degli investitori, il 2022 si è quindi rivelato un "annus horribilis" caratterizzato dalla caduta contemporanea degli indici obbligazionari e di quelli azionari: i primi per il rialzo dei tassi di interesse, i secondi per il



calo generalizzato delle quotazioni a seguito dello scoppio del conflitto bellico e per i timori legati al rallentamento del ciclo economico causati dall'inasprimento delle politiche monetarie. Particolarmente elevate sono state le correzioni delle quotazioni riferite alle imprese cosiddette "growth", cioè caratterizzate da elevate attese di utili futuri più che da consistenti flussi di cassa corrente per le quali il tasso di attualizzazione riveste notevole importanza nel processo valutativo. L'indice azionario mondiale MSCI All Country in dollari USA ha infatti chiuso il 2022 con un -19,8% trainato dalla Borsa statunitense e da quella europea (rispettivamente -19,6% l'S&P 500 e -13% l'indice Stoxx 600) nella quale l'indice italiano FTSE MIB Italia ha realizzato un -13,3%. Profondamente negativi anche i mercati emergenti asiatici, con l'indice MSCI Asia ex Japan sceso del 20,9% in dollari USA, condizionato dall'andamento della Cina (-22,1% sempre in dollari). Altrettanto negativi i mercati obbligazionari con l'indice dei titoli governativi dell'Eurozona che ha perso il 18,5%, addirittura più dell'indice aggregato dei titoli societari in euro (-13,6%) e delle emissioni in euro delle imprese a più bassa qualità di credito (-9,4%).

Sul fronte delle materie prime il prezzo del petrolio, a causa della crisi energetica legata alla guerra russo-ucraina, è aumentato 10,4% nel 2022, per contro l'oro è sceso dello 0,4%. Infine, sui mercati valutari, l'euro ha registrato un andamento contrastato, si è infatti svalutato nei confronti del dollaro (-5,9%) e del franco svizzero (-4,6%) mentre si è rivalutato verso la sterlina inglese (+5,2%) e lo yen (+7,3%).

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL FONDO NEL PERIODO 1/1/2022 – 31/12/2022

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria del patrimonio del Fondo nel corso del 2022 ha necessariamente dovuto tener conto del complesso contesto geopolitico ed economico che ha caratterizzato l'intero esercizio.

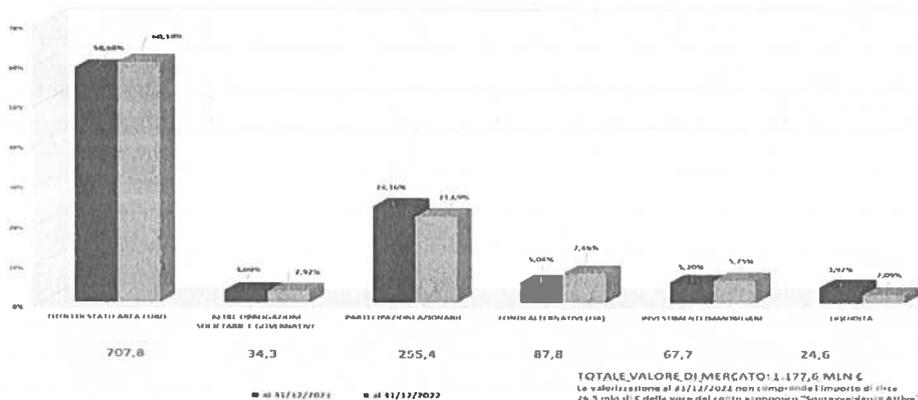
Nel mese di gennaio, come da policy, il CdA ha approvato l'Asset Allocation Tattica del Portafoglio di Mercato per il 2022 con relativo margine di tolleranza per ciascuna Asset Class.

A fronte di un quadro macroeconomico contornato dai timori legati all'evolversi della pandemia, con un mercato cinese in difficoltà per le tensioni riferite al settore immobiliare, la proposta di Asset Allocation Tattica del 2022 deliberata ha visto la riduzione del peso della componente azionaria a favore di quella obbligazionaria.

Con lo scoppio del conflitto russo-ucraino ed il conseguente intensificarsi delle tensioni geopolitiche al fine di ridurre il rischio del Portafoglio di Mercato si è deciso di ridurre ulteriormente la componente azionaria in favore di titoli obbligazionari a breve scadenza ed indicizzati all'inflazione. Gli investimenti sull'Asset Class azionaria sono ripresi nell'ultima parte dell'anno in concomitanza del rilascio di dati macroeconomici caratterizzati da un rallentamento dell'inflazione.

Per quanto concerne il Portafoglio di Copertura, prettamente obbligazionario, nella prima parte del 2022, sono stati acquistati in chiave tattica titoli a tasso variabile che in un mercato dei tassi al rialzo hanno consentito di preservare il valore del capitale investito.

Nel 2022, il Fondo non ha sottoscritto nuovi investimenti alternativi. Dopo una prima parte dell'anno di attesa per i dubbi legati all'evoluzione del contesto geopolitico, i fondi d'investimento alternativi in portafoglio, in particolare quelli con vintage più recente, hanno ripreso l'attività di investimento dei progetti in pipeline alimentando i flussi riferiti ai richiami. Il portafoglio titoli di FPA in aggregato ai valori di mercato al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.177,6 mln di euro al netto dell'imposta di circa 26,5 mln di euro riferito alla voce del conto economico "Sopravvenienze Attive", dovuto al recupero dell'imposta sostitutiva versata all'erario negli anni 2012, 2013 e 2014. Nel seguito la rappresentazione del portafoglio titoli di FPA, confrontato con la situazione al 31/12/2021, nel quale sono riportati i valori delle singole asset class espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Dal raffronto con l'anno precedente in termini percentuali si registra un incremento dei titoli obbligazionari governativi dell'area Euro ed una riduzione delle partecipazioni azionarie. In aumento anche il peso dei fondi alternativi e, più lievemente, la quota percentuale degli investimenti immobiliari. Sostanzialmente stabile la componente delle obbligazioni

non rientranti nella classificazione governativa area Euro, mentre la liquidità risulta quasi raddoppiata rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2022, il Fondo non avendo integrato criteri ESG all'interno della propria policy d'investimento non ha attuato specifiche politiche attive nella promozione di investimenti sostenibili. Tuttavia, riconoscendo la sempre crescente rilevanza del tema, ha iniziato ad inserire all'interno del proprio portafoglio singoli strumenti "Green" conformi ai criteri ESG.

Investimenti immobiliari. Società controllata Agenim S.R.L

Come è noto FPA opera sul mercato immobiliare tramite la società controllata AGENIM S.r.l..

La partecipazione nella società al 31 dicembre 2022 è complessivamente valutata 48,6 milioni di euro al costo storico. L'87,715% del capitale sociale è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 12,281% è allocato alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente suddivisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.

Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2022 della società AGENIM S.r.l. posto a raffronto con i dati del Bilancio 2021 (gli importi sono espressi in euro).

CONTO ECONOMICO	2022	2021
Valore della Produzione	3.238.934	3.241.944
Costi diretti della produzione	- 753.415	- 455.894
Ammortamenti	- 823.000	- 982.649
Svalutazioni delle immobilizzazioni	- 8.212.890	0
Oneri diversi di gestione e IMU	- 961.335	- 908.505
Risultato netto della gestione finanziaria	- 242.750	- 285.521
Imposte IRES e IRAP	- 137.759	- 252.471
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 7.892.215	356.904

STATO PATRIMONIALE	2022	2021
Totale immobilizzazioni nette	52.221.133	77.077.214
Immobilizzazioni destinate alla vendita	15.820.192	0
Crediti netti dell'attivo circolante	579.633	637.478
Liquidità	5.516.775	2.540.803
Ratei e risconti attivi	59.553	59.637
TOTALE ATTIVO	74.197.286	80.315.132

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2022	2021
Patrimonio netto	63.280.139	71.172.353
Debiti verso socio FPA	7.000.000	8.000.000
Caparre incassate per contratti preliminari	3.010.000	0
Debiti verso altri	430.066	639.346
Fondi per rischi e oneri e TFR	455.850	449.984
Ratei e risconti passivi	21.231	53.449
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	74.197.286	80.315.132

Dai dati del progetto di Bilancio si desume che nell'Esercizio la società ha chiuso con una perdita di euro 7.892.215. Le svalutazioni immobiliari effettuate per complessivi euro 8.212.890 riguardano gli immobili siti in Roma, Via Ghisalba n. 158 per euro 1.476.726, Largo Lido Duranti n. 1/20 per euro 3.155.443 e Via del Tritone n.46 per euro 2.750.993 e Via Paolo di Dono n 149/169 per euro 829.728.

Con riferimento all'attività sociale, nel corso del 2022 Agenim ha avviato la cessione di alcuni cespiti immobiliari, sulla base delle delibere di indirizzo già assunte dal Fondo.

In particolare, è stata deliberata la vendita degli immobili siti in Roma, Via di Villa Sacchetti n.9/11, Via della Vite n.13 e Via Borgognona n.47/interno 13. Gli atti definitivi di compravendita sono stati sottoscritti nei primi mesi dell'anno 2023 ed i relativi effetti economici saranno di competenza del bilancio di detto esercizio. La società, inoltre, tramite mediatori qualificati, sta proseguendo la ricerca di acquirenti per gli altri immobili sociali, senza comunque trascurare l'impegno nella gestione dei beni già locati a terzi.

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. n. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.



Informazioni su operazioni in conflitto di interesse

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le eventuali situazioni rilevate sono sempre gestite secondo le previsioni del documento, accertando che nessun pregiudizio sia arrecato agli aderenti o ai beneficiari. Per quanto riguarda gli investimenti in potenziale conflitto, si rimanda a quanto riportato nella "Nota Integrativa".

* * *

Rendimento contabile della gestione

Nel complesso, il Bilancio civilistico del Fondo (che - com'è noto - esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 01/01/2022 – 31/12/2022, un rendimento lordo del 9,28% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al 7,07%) e del 7,04% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,02%). Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al 8,74% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al 6,33%). Il rendimento 2022 - che per la Gestione Ordinaria ha beneficiato dell'iscrizione a Bilancio tra le sopravvenienze attive del credito nei confronti dell'erario per circa 26,5 mln di euro relativo alla restituzione dell'imposta sostitutiva relativa agli esercizi 2012-2013-2104 - è dovuto in parte anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario e supera largamente il tasso tecnico del Bilancio attuariale fissato al 3,00%.

Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2022	7,07%	4,02%	6,33%
2021	5,99%	5,72%	5,93%
2020	4,06%	4,28%	4,12%
2019	9,26%	9,07%	9,21%
2018	3,96%	4,20%	4,02%

BILANCIO TECNICO AL 31/12/2022

Il Bilancio Tecnico al 31/12/2022 ha confermato, ancora una volta, la solidità del Fondo.

Nonostante le proiezioni messe a disposizione dalla Conferenza dei Servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo abbiano evidenziato, rispetto al 2021, un incremento generale delle aspettative sui rendimenti futuri – dovuto soprattutto alla maggiore inflazione stimata fino al 2030 – il tasso tecnico è stato confermato al livello del 3%.

Così come ipotizzato nel corso del Bilancio tecnico al 31.12.2021, la base tecnica demografica è nuovamente riferita alle tavole di mortalità della popolazione 2019 (ISTAT 2020) in luogo delle più recenti tavole di mortalità della popolazione 2021 (ISTAT 2022), nelle quali è ancora evidente, seppur in diminuzione, il fenomeno della riduzione della sopravvivenza dovuta agli effetti della pandemia da Covid-19 nel nostro Paese. Tale scelta è stata confermata nell'ottica di conferire alle valutazioni la massima prudenzialità nell'ambito delle previsioni relative allo sviluppo demografico della collettività dei pensionati.

Di seguito si mostra il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31/12/2021 – prima e dopo le modifiche al Piano di Riequilibrio - ed al 31/12/2022:

Gestione Ordinaria (importi in migliaia di euro)		31/12/2021	31/12/2021 post modifiche al piano di riequilibrio	31/12/2022
a	Attivo patrimoniale	868.461	868.461	928.471
b	Riserve tecniche	698.317	748.346	757.911
c	Attività supplementari	27.933	29.934	30.316
SALDO (a - b - c)		142.211	90.181	140.244

Gestione Integrativa (importi in migliaia di euro) 31/12/2021		31/12/2021 post modifiche al piano di riequilibrio	31/12/2022
a	Attivo patrimoniale	281.121	285.509
b	Riserve tecniche	218.999	233.604
c	Attività supplementari	8.760	9.344
SALDO (a - b - c)		53.362	42.561

TOTALE FONDO (importi in migliaia di euro) 31/12/2021		31/12/2021 post modifiche al piano di riequilibrio	31/12/2022
a	Attivo patrimoniale	1.149.582	1.213.980
b	Riserve tecniche	917.316	991.515
c	Attività supplementari	36.693	39.660
SALDO (a - b - c)		195.573	182.805

Alla data del 31/12/2022 il Bilancio Tecnico – considerando l'accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, D.M. n. 259/2012) – evidenzia un aumento dell'avanzo tecnico complessivo di 57,5 milioni di euro – 50 milioni per la Gestione Ordinaria e 7,5 milioni di euro per la Gestione Integrativa – rispetto al Bilancio Tecnico al 31/12/2021 comprensivo dell'aumento delle rendite in essere e future.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

L'assetto organizzativo del Fondo è caratterizzato da una struttura interna così articolata.

Governance:

- Assemblea dei Delegati;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Collegio dei Sindaci;
- Commissione per gli Investimenti;
- Commissione Comunicazione;
- Direttore Generale.

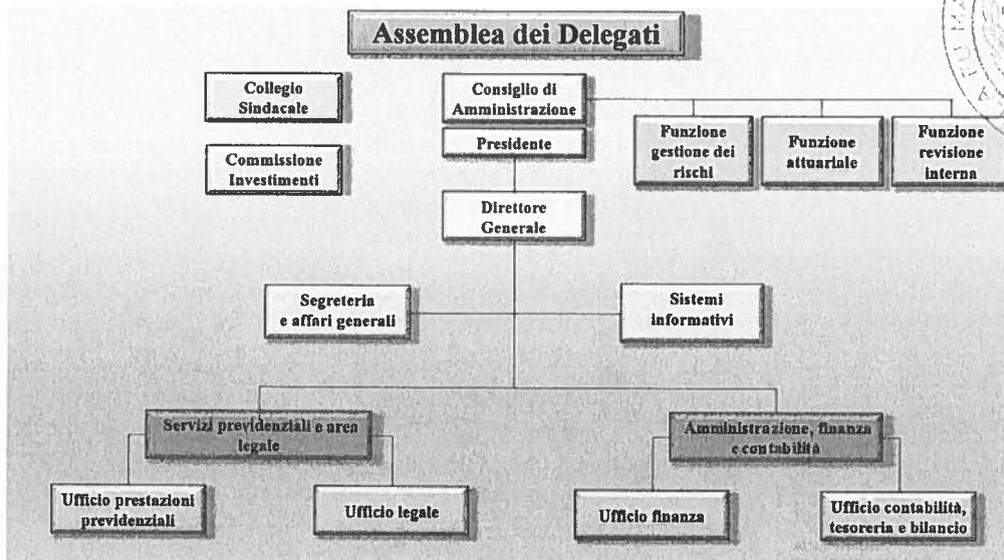
Funzioni Fondamentali:

- Funzione di Revisione interna (affidata esternamente alla società di consulenza ElleGi);
- Funzione di Gestione dei rischi;
- Funzione Attuariale.

Struttura operativa:

- Servizi previdenziali e area legale;
- Amministrazione, finanza e contabilità;
- Sistemi informativi;
- Segreteria e affari generali.

L'insieme dei soggetti che operano per il Fondo è rappresentato nella seguente struttura, che fornisce una rappresentazione dell'articolazione delle funzioni del Fondo:



La struttura operativa alla data del 31/12/2022 era costituita da 25 dipendenti, incluso il Direttore Generale.

Di seguito un'illustrazione dell'attuale assetto organizzativo del personale dipendente suddiviso per macro-aree e per ruoli.

DIRETTORE GENERALE								1
Macro-Area Ruolo	Servizi Previdenziali e Area Legale		Amministrazione, Finanza e Contabilità		Sistemi Informativi	Segreteria e Affari Generali	Funzione Gestione dei rischi e Attuariale	
	Ufficio Prestazioni Previdenziali	Ufficio Legale	Ufficio Finanza	Ufficio Contabilità, Tesoreria e Bilancio				
Funzionari	1				1			2
Impiegati	8	2	5	2	3	1	1	22
TOTALE	11		7		4	1	1	25

LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Operatività in sede e video-conferenza

La conclusione dello stato d'emergenza da Covid-19 nel 2022 ha consentito un rientro in ufficio a pieno regime di tutti i dipendenti del Fondo e l'organizzazione delle riunioni degli Organi collegiali del Fondo in presenza.

Resta comunque garantita, in caso di necessità, la possibilità di effettuare collegamenti in video-conferenza, con modalità ampiamente consolidata durante il lungo periodo emergenziale.

Operatività infrastruttura informatica

Concluso nel 2021 il processo di adeguamento alle disposizioni Covip relative al tema del sito web (area pubblica), nel corso del 2022 il Fondo ha completato gli adempimenti previsti dalle "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza" - emanate dalla Covip con Deliberazione del 22 dicembre 2020, Sezione VI riguardante le "Disposizioni sui siti web, sulle tecnologie informatiche e sui rapporti con gli aderenti e beneficiari".

Il Fondo ha, pertanto, realizzato un aggiornamento dell'Area Riservata dedicata agli iscritti sul sito Web, che ha permesso di aumentare il livello di trasparenza verso gli Aderenti, uno degli obiettivi della predetta normativa, e rendere il processo informativo più chiaro e completo mediante un rapporto più efficace e diretto tra il Fondo e i propri Iscritti.

Le principali funzionalità introdotte riguardano:

- a) La sezione “Documentazione” che mette a disposizione per la consultazione e lo scarico, le principali comunicazioni tra Aderente e il Fondo. Da essa è anche possibile per l’Aderente trasmettere al Fondo (al pari di un invio per mail PEC), le richieste di prestazioni e seguirne lo stato di lavorazione da parte degli uffici;
- b) la sezione “Soggetti designati in caso di riscatto per premorienza”;
- c) la sezione “Novità” che rimanda alle notizie specifiche del Fondo;
- d) la possibilità di inviare reclami, utilizzando l’apposito modulo presente nella sezione “modulistica”.

In conformità con le disposizioni Covip in tema di trasparenza, è stato, inoltre, creato all’interno del sistema informatico di gestione dell’area riservata un ambiente di test dedicato alla verifica di tutte le funzionalità e alla visualizzazione dei contenuti obbligatoriamente previsti dalla normativa, con credenziali appositamente riservate agli Organi di controllo e all’Autorità di vigilanza.

In caso di significative variazioni, il Fondo aggiorna le informazioni contenute nel sito *web* - area pubblica e la versione dei documenti resi disponibili con la massima tempestività e comunque entro e non oltre 30 giorni dall’evento che ha determinato l’aggiornamento.

Il continuo processo evolutivo delle tecnologie informatiche e del quadro normativo di settore ha comportato un necessario aggiornamento di uno dei documenti riguardanti i sistemi informativi, ossia il “*Piano strategico sulle tecnologie dell’informazione e della comunicazione*”, facente parte del “*Documento politiche di governance*”, che dettaglia le scelte operate in merito alle modalità di utilizzo delle tecnologie informatiche e di comunicazione con gli Aderenti.

Nell’ottica del conseguimento degli obiettivi, intrapresi ormai da vari anni, in tema di sicurezza, business continuity, prestazioni e qualità della struttura informatica del Fondo, il 2022 ha visto l’approvazione da parte del CDA, del progetto per il passaggio in Cloud dell’intera infrastruttura hardware e software.

Dopo un’accurata analisi di mercato fra gli operatori più importanti del settore, è stata scelta la proposta Google Cloud che soddisfa tutte le necessità di sicurezza e affidabilità richieste.

Tale progetto si concretizzerà nel corso del primo semestre del 2023.

I DATI RILEVANTI DEL FONDO

Collettività in essere al 31.12.2022

Iscritti

Nel corso del periodo 1/1/2022 - 31/12/2022 si sono registrate **n. 245 nuove adesioni**, n. 23 in meno rispetto allo scorso anno (tra le quali n. 129 relative ad Agenti che hanno iniziato l’attività nel 2022 e n. 116 relative ad Agenti con anzianità di mandato pregressa che hanno usufruito della possibilità di aderire senza l’obbligo di regolarizzare gli anni di attività agenziale precedenti quello di domanda di iscrizione).

Si sono inoltre registrate **n. 28 riattivazioni** di iscrizioni di Agenti che avevano interrotto la contribuzione.

Nel corso del 2022 le **uscite dalla collettività degli iscritti contribuenti** sono state **n. 399** (tra le quali n. 6 per sospensione o annullamento dell’iscrizione, n. 190 per cessazione e n. 203 per pensionamento). Gli **eliminati definitivi** dal Fondo sono invece stati **n. 88** (tra cui n. 51 per riscatto, n. 16 per trasferimento e n. 21 per decesso). Rispetto allo scorso anno gli usciti per cause diverse sono diminuiti di 7 unità.

Al 31/12/2022 gli **iscritti contribuenti** ammontavano a **n. 11.374** di cui n. 11.311 Agenti in attività, n. 57 proscrittori volontari e n. 6 pensionati contribuenti. Tra gli 11.368 iscritti non pensionati figurano n. 8.922 maschi e n. 2.446 femmine. Alla stessa data gli iscritti **cessati** dall’attività che non proseguono i versamenti al Fondo ammontavano a **n. 4.536**.

Pensionati

Al 31/12/2022 le **pensioni in pagamento** ammontavano complessivamente a **n. 11.507**, delle quali n. 319 (n. 260 pensioni di vecchiaia, n. 23 anticipate, n. 2 invalidità e n. 34 superstiti) istruite e liquidate nel corso dell’anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell’ultimo quinquennio.



ANNO	Iscritti paganti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invalità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2018	12.229	11.349	7.809	29	144	3.367	€ 3.239,94
2019	12.042	11.402	6.496*	1.318*	140	3.448	€ 3.275,70
2020	11.764**	11.381	6.481	1.285	138	3.477	€ 3.322,88
2021	11.596	11.464	6.463	1.264	128	3.609	€ 3.364,53
2022	11.374	11.507	6.434	1.240	118	3.715	€ 3.653,28

*Dal 2019 vengono considerate ancora come pensioni anticipate anche i trattamenti pensionistici relativi ai titolari che hanno già raggiunto l'età prevista per la pensione di vecchiaia.

** Dal 2020 nel gruppo degli iscritti contribuenti non sono stati considerati gli agenti che hanno raggiunto il diritto a pensione e non sono quindi tenuti al versamento del contributo annuale.

Contribuzione

Contributi per la pensione

Nel 2022 la contribuzione ordinaria annua (composta da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.839,00 euro pro capite, di cui 1.419,50 a carico dell'Impresa e 1.419,50 a carico dell'Agente.

Come è noto, in base a quanto disposto dallo Statuto-Regolamento, l'importo della contribuzione ordinaria è annualmente aumentato dal CdA in rapporto alla variazione annua (ottobre su ottobre) del costo della vita risultante dagli indici generali nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborati dall'ISTAT, con il massimo del 4% (quattro per cento).

Nel 2022 la variazione dell'indice ISTAT è risultata pari all'11,50% per cui il contributo ordinario è stato rivalutato del 4%, pari al massimo consentito, determinando un importo annuo pari a 2.953,00 euro pro capite, di cui 1.476,50 euro a carico dell'Impresa e 1.476,50 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 - comma IV, lett. c) - dello Statuto, che ammonta nel minimo a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma può essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del favorevole regime fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,57 euro annui.

Contributi per le spese di gestione

Secondo quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto l'importo del contributo per spese di gestione è determinato dal CdA, entro il mese di novembre di ciascun anno, sulla base delle risultanze dell'anno e del Bilancio preventivo.

Nel 2022 il contributo per le spese di gestione ammontava a 172,00 euro pro capite, di cui 86,00 euro a carico dell'Impresa e 86,00 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Per il 2023 il CdA ha deciso di aumentare l'importo del contributo per le spese di gestione a carico degli Aderenti (180,00 euro pro capite, di cui 90,00 euro a carico dell'Impresa e 90,00 euro a carico dell'Agente) e di mantenere invariato l'importo del contributo per le spese di gestione a carico dei pensionati.

Prestazioni

Prestazioni in fase di accumulo

Nel 2022 sono stati liquidati n. 174 riscatti per un importo complessivo pari a 4.809.082,00 euro e n. 36 trasferimenti per un importo di 1.139.253 euro.

Prestazioni in rendita

Nel corso del 2022 sono stati erogati ratei di pensione per un totale di 42.807.722 euro.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli Amministratori e dei Sindaci relativi al periodo gennaio-dicembre 2022.

I compensi annui stabiliti dall'Assemblea dei Delegati del 28 aprile 2022 non hanno subito variazioni rispetto a quelli fissati per il triennio precedente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 60.000
Consiglieri	5	€ 30.000
TOTALI	6	€210.000

COLLEGIO SINDACALE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 30.000
Sindaci	3	€ 25.000
TOTALI	4	€ 105.000

ANNO 2023 - FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Prospettive dei Mercati Finanziari nel 2023

Dopo un 2022 caratterizzato da numerosi shock tra cui la guerra in Ucraina, in gennaio le Borse hanno scontato positivamente la revisione delle stime macro, passate da uno scenario di recessione a uno di crescita seppure moderata. La rapida uscita della Cina dalla politica zero-Covid ha positivamente influenzato i mercati finanziari nei primi mesi dell'anno. Il clima invernale favorevole in Europa, unito al maggior consumo di carbone, ha contribuito ad attenuare i timori sulle difficoltà di approvvigionamento del gas e le scorte dei Paesi europei sono ampiamente al di sopra dei livelli abituali, nonostante l'embargo sulle forniture russe. Inoltre, il supporto del governo cinese al mercato immobiliare in difficoltà e la relativa riapertura dell'economia, insieme alle rinnovate misure di stimolo, aiuteranno la Cina ad emergere in maniera decisiva dalla stagnazione, offrendo al contempo un supporto all'economia globale. A tal proposito, si evidenzia che USA ed Europa registrano dati congiunturali resilienti e negli ultimi aggiornamenti, sebbene caratterizzati da elevata volatilità, indicatori economici anticipatori in miglioramento.

Le spinte inflazionistiche sembrano diminuire soprattutto negli USA, ed anche se la situazione economica dovesse peggiorare ulteriormente per politiche monetarie ancora molto restrittive nei primi sei mesi del 2023, i mercati non dovranno confrontarsi con il timore di una profonda recessione e con la paura di un'inflazione persistentemente elevata come accaduto lo scorso anno. Il quadro geopolitico rimane, però, ampiamente instabile e incerto, sia per il confronto fra NATO e Russia in Ucraina sia sul fronte dei rapporti fra USA e Cina.

La crescita globale prevista dal Fondo Monetario Internazionale nel 2023 è attesa al +2,9%, solo limata di -0,5% rispetto al 2022. Con riferimento alle diverse aree, gli USA dovrebbero attestarsi sul +1,4%, un valore nettamente migliore di quanto previsto dalla Banca centrale statunitense (+0,5%), mentre l'Eurozona non dovrebbe andare oltre il +0,7%, sostanzialmente in linea con le attese della Banca Centrale europea (+0,5%). Sul ciclo economico americano pesano sia la forte caduta del settore immobiliare per il rialzo dei tassi con conseguente caduta dei prezzi delle case sia i timori di una eccessiva stretta monetaria da parte della rispettiva banca centrale. La durata e l'intensità dei rialzi dei tassi nell'Area Euro costituiscono il principale elemento di incertezza per la crescita europea, dopo che si sono attenuati i timori legati ai costi energetici per via delle quotazioni del gas fuori controllo. Tra i Paesi dell'Eurozona, con la Germania che dovrebbe scongiurare la recessione (+0,1% atteso nel 2023) sembrano destinati a fare meglio Francia (+0,7%), Italia (+0,6%) e soprattutto Spagna (+1,1%). La Gran Bretagna post-Brexit sembra invece destinata a subire maggiormente le conseguenze del rallentamento economico mondiale, con un -0,6% di variazione del PIL atteso nel 2023. Lo scenario sembra nettamente più favorevole per la Cina, la cui crescita è stimata intorno al +5,2%, grazie agli stimoli creditizi decisi per rilanciare il settore immobiliare e la riapertura dell'economia post Covid-19. Il Giappone nel 2023 dovrebbe riuscire a confermare un risultato di crescita modesta ma costante (+1,8% dopo il +1,4% nel 2022), così come l'India su valori, però, nettamente migliori in quanto dopo il +6,8% dell'anno appena terminato, il gigante asiatico punta a confermare il +6,1% nel 2023 e la sua aspirazione a diventare nuovo leader della crescita mondiale. Infine, la Russia, dopo il -2,2% del 2022, dovrebbe conseguire un +0,3% nel 2023, sempre che il prezzo del petrolio non scenda ulteriormente.

La Banca Centrale statunitense ha fatto gran parte della strada programmata per contenere le aspettative inflazionistiche grazie ad una decisa politica di rialzo dei tassi, la più aggressiva dopo quella attuata nel 1980. Nelle ultime previsioni della Banca centrale statunitense la disoccupazione è attesa al 4,6% nel 2023 con l'inflazione al 3,1% (la "core" al 3,5%), in questo quadro i Fed Funds compresi tra il 5% ed il 5,5% possono rappresentare un adeguato intervallo nel quale



posizionare il tasso terminale evitando che l'economia statunitense cada in recessione ed al contempo mantenere alta la guardia sul fronte dei prezzi.

La Banca Centrale europea più in ritardo sul fronte della lotta all'inflazione nelle sue ultime previsioni colloca al 6,3% l'aumento dei prezzi al consumo atteso nel 2023 (4,2% la variazione dell'indice al netto di energia e beni alimentari) e solo nel 2024 si attende un rientro nell'area del 3% (3,4%). La politica monetaria dell'Eurozona dovrebbe, quindi, rimanere ancora restrittiva per tutto il 2023 con la rispettiva banca centrale che indica prossimo al 3% (2,9%) il tasso Euribor a 3 mesi nelle sue previsioni per il 2023. Questo potenziale "sdoppiamento" delle politiche seguite dalle due principali banche centrali occidentali dovrebbe rappresentare un fattore di sostegno per l'euro, contrariamente a quanto avvenuto nel 2022 quando aveva giocato il ruolo opposto, a favore della valuta statunitense.

In Cina, poiché l'obiettivo strategico del Governo rimane il rilancio della spesa per consumi, per sostituire la domanda interna a quella esterna, la Banca Centrale dovrebbe continuare nella sua politica di riduzione dei tassi di interesse e di allargamento della base monetaria anche per salvare il settore delle costruzioni in un contesto in cui l'inflazione non è un problema.

Dopo un inizio di anno con i mercati in forte ripresa, le politiche monetarie delle Banche centrali hanno chiaramente lasciato intendere che l'obiettivo primario resta il controllo dell'inflazione pertanto anche se molta strada è stata fatta, a fronte di nuovi dati macroeconomici congiunturali positivi, in particolare riguardanti il mercato del lavoro, è presumibile attendersi volatilità sulle quotazioni obbligazionarie. Di converso, al termine del ciclo di rialzi, complice un allentamento delle politiche monetarie, tale tipologia d'investimento potrebbe tornare ad essere molto interessante. Per quanto concerne il mercato azionario, permane l'incertezza sul fronte della crescita dei ricavi e degli utili, potenzialmente sotto pressione per il rallentamento della crescita globale e per la complessità del quadro geopolitico. Infine, in uno scenario di rallentamento economico globale, il prezzo del petrolio dovrebbe rimanere sotto la media del 2022 (la Banca Centrale europea colloca intorno a 86 dollari il prezzo del Brent nel 2023) nonostante le riduzioni di produzione messe in atto dai produttori mondiali.

I più recenti sviluppi inerenti i mercati finanziari sono caratterizzati dalle vicende legate al fallimento della banca SVB (Silicon Valley Bank) sedicesimo più grande istituto degli Stati Uniti. SVB operava prettamente come depositaria della liquidità raccolta tramite operazioni di venture capital da parte delle start up con sede nella Silicon Valley. La SVB ha realizzato una consistente raccolta negli anni 2020-21 che ha impiegato prevalentemente in titoli obbligazionari di media-lunga scadenza. A seguito dei rialzi dei tassi di interesse messi in atto dalla FED nell'arco del 2022 le obbligazioni acquistate durante il Quantitative Easing hanno iniziato a perdere valore ed i modesti rendimenti da esse garantiti non hanno consentito di assicurare un'adeguata remunerazione della raccolta. Tutto ciò ha generato numerose richieste di ritiro dei depositi per cui la banca si è trovata costretta a liquidare in perdita gran parte dei titoli acquistati negli ultimi anni. Le ingenti perdite hanno indotto il management della banca a lanciare un aumento di capitale al fine di ripristinare gli indicatori di solvibilità, tuttavia, la mancata sottoscrizione delle nuove azioni ha provocato il crollo delle quotazioni della società determinandone il fallimento. Al fine di evitare il blocco delle operazioni sul mercato interbancario per il clima di sfiducia che si è venuto a determinare, dopo aver interrotto l'attività di altri due istituti, Signature Bank e Silvergate, le Autorità degli Stati Uniti hanno messo insieme un pacchetto di salvataggio che ha protetto tutti i depositanti dei tre istituti, compresi quelli con un patrimonio superiore al limite garantito a livello federale di 250.000 dollari.

Il fallimento di SVB ha esteso le preoccupazioni degli operatori del mercato anche al settore bancario europeo ed in particolare a Credit Suisse, già da tempo in difficoltà per via delle vicende legate alla governance ed alla redditività dell'Istituto. Le recenti dichiarazioni del primo azionista, Saudi National Bank, di non procedere alla sottoscrizione del nuovo aumento di capitale, hanno fatto crollare le quotazioni del titolo. L'aumento di capitale si era reso necessario al fine di rafforzare i requisiti patrimoniali dell'Istituto a fronte della perdita, riportata nel bilancio annuale 2022, di circa 7,3 miliardi di franchi e di un deflusso di fondi in gestione di circa 123 miliardi di franchi. La Banca Nazionale Svizzera, intervenuta inizialmente con un prestito ponte di 50 miliardi di franchi per garantire liquidità alla Banca, si è vista poi costretta a guidare una risoluzione sistemica della crisi favorendo l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS. Al fine di evitare che, nonostante gli interventi delle Autorità statunitensi ed elvetiche potessero diffondersi ulteriori timori nei confronti di istituti dell'Eurozona, nelle ore successive al salvataggio di Credit Suisse è intervenuta la Banca centrale europea rassicurando sulla solvibilità del settore bancario di riferimento e dichiarandosi pronta a fornire sostegno garantendo, ove necessario, liquidità al sistema dell'area Euro.

Alla luce delle situazioni di crisi poc'anzi descritte gli uffici del Fondo hanno effettuato un'analisi del portafoglio che ha evidenziato l'assenza di esposizioni dirette nei confronti delle quattro banche. Si è rilevata una marginale esposizione indiretta detenuta per il tramite di ETF che ammonta complessivamente a circa lo 0,01% del patrimonio.

Le comunicazioni pervenute dai gestori dei Fondi chiusi alternativi evidenziano esposizioni dirette nei confronti della dichiarata insolvente SVB pressoché nulle ed indirette di ammontare trascurabile.

In ragione di quanto sopra esposto non è posta in discussione la continuità del Fondo.

* * *

Il Consiglio di amministrazione rivolge un vivo ringraziamento al Direttore ed a tutto il personale del Fondo per l'ottimo lavoro svolto nel corso del passato esercizio, in particolare con riferimento alla procedura relativa alla modifica del Piano di riequilibrio conclusasi con successo con l'approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza.

Signori Delegati, sulla base di tutto quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'esercizio 2022.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 22 marzo 2023

Consiglio di amministrazione:

Francesco Libutti, Presidente;

Stella Aiello, vice Presidente;

Franco Ellena, Consigliere;

Guido Ferrara, Consigliere;

Massimo Nicoletti, Consigliere;

Roberto Pisano, Consigliere.



Allegato B)
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022
INSIEME DELLE GESTIONI
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		31/12/2022	31/12/2021
1 - Cassa		-	591,07
2 - Depositi presso Istituti di Credito		24.975.489,86	55.348.424,94
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	731.503.598,16		
b) obbligazioni societarie e bancarie	36.951.382,56		
c) titoli a tasso variabile	14.251.341,36		
d) partecipazioni azionarie	210.687.309,45		
e) fondi alternativi (FIA)	73.454.903,64		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	48.607.225,12		
g) titoli Gestione Amministrativa	-	1.115.455.760,29	1.041.840.578,79
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		438.666.597,46	307.508.467,77
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	44.312.219,45		
b) risconti attivi	22.071,43	44.334.290,88	45.904.638,75
6 - Crediti			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.000.000,00		
b) PP.TT. Fondo affrancatrice	325,99		
c) carta Prepagata	106,88		
d) credito Posta Pronta	112,20		
e) crediti vs gestioni Fpa	1.005.711,11		
f) credito vs Erario Imposta Sostitutiva Gestione Ordinaria	26.454.412,77		
g) credito vs Erario rimborso spese legali	105.138,40		
h) credito vs Erario L. 190/14	11.800,00		
i) fornitori	12.344,00	34.589.951,35	8.825.336,12
		1.658.022.089,84	1.459.428.037,44
PASSIVITA'		31/12/2022	31/12/2021
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2022			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2021	1.149.581.257,28		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022	64.399.044,14	1.213.980.301,42	1.149.581.257,28
2 - Fondo Gestione Amministrativa		925.914,39	751.097,23
3 - Debiti diversi			
a) fornitori e fatture da ricevere	77.490,17		
b) ritenute fiscali e previdenziali	2.026,66		
c) acconto contributi	63.044,00		
d) debiti vs gestioni Fpa	1.005.711,11		
e) depositario fatture da ricevere	57.714,04		
f) garanzia su prestito titoli	438.666.597,46		
g) erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05	2.801.473,00	442.674.056,44	308.848.536,67
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		212.560,31	186.546,26
5 - Fondi diversi			
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00		
b) spese referendum	54.000,00		
c) rischi contenzioso	141.657,28	229.257,28	60.600,00
		1.658.022.089,84	1.459.428.037,44

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2022	31/12/2021
1 - Contributi per le pensioni	39.796.725,78	41.772.450,60
2 - Contributi per la Gestione Amministrativa	2.129.659,32	2.073.442,00
3 - Interessi di mora e compensativi	97.988,87	116.900,52
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	40.025,67	
b) su titoli		
- di stato area euro	39.970.743,09	
- a tasso variabile	167.237,01	
- obbligazioni	1.294.989,77	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	7.969.599,79	
d) titoli zero coupon	3.609.923,25	
e) diversi	249.506,85	
f) proventi da prestito titoli	586.445,33	
g) proventi da regolamento operazioni	3.298,69	
h) titoli Gestione Amministrativa	-	
	53.891.769,45	37.963.295,81
5 - Interessi attivi rimborso Imposte Gestione Ordinaria	3.801.063,77	-
6 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	43.710.288,60	32.608.649,41
7 - Rimborso Spese Legali	141.657,28	-
TOTALE PROVENTI	143.569.153,07	114.534.738,34
SPESE		
	31/12/2022	31/12/2021
1 - Pensioni erogate	42.901.348,88	39.726.447,48
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	1.139.252,76	1.439.462,23
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	4.809.081,92	6.642.088,94
4 - Minusvalenze, svalutazioni	23.624.013,34	3.681.072,52
5 - Imposta Sostitutiva e oneri connessi	2.801.473,00	373.055,00
6 - Altri Oneri	15.453,01	8.398,53
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	1.469.236,47	1.214.610,56
8 - Spese per la Gestione Amministrativa	2.048.066,60	1.962.245,83
9 - Rimborsi di contributi	95.486,83	127.119,33
10 - Spese conto corrente	3.393,93	4.538,58
11 - Contributo Covip		
a) contributi ordinari	16.671,70	
b) contributi amministrativi	990,42	
c) contributi integrativi	3.154,58	
	20.816,70	20.868,62
12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento T.F.R.	29.729,09	
b) accantonamento T.F.R. a Fondo esterno	37.939,24	
	67.668,33	51.510,97
13 - Incremento Fondo Gestione Amministrativa con avanzo dell'esercizio	174.817,16	119.567,80
TOTALE SPESE	79.170.108,93	55.370.986,39
14 - Avanzo di gestione esercizio	64.399.044,14	59.163.751,95



BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022
GESTIONE ORDINARIA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		31/12/2022	31/12/2021
2 - Depositi presso Istituti di Credito		19.621.874,88	31.981.588,85
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	555.007.254,68		
b) obbligazioni societarie e bancarie	28.449.103,08		
c) titoli a tasso variabile	8.446.426,56		
d) partecipazioni azionarie	160.472.011,70		
e) fondi alternativi (FIA)	49.099.663,68		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	842.316.649,32	794.570.845,30
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		355.595.892,44	246.733.246,11
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	33.841.661,11		
b) risconti attivi	12.688,00	33.854.349,11	34.489.062,66
6 - Crediti			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.000.000,00		
b) credito vs Gestione Integrativa Finanza	48.541,77		
c) credito vs Erario rimborso Imposta Sostitutiva	26.454.412,77		
d) credito vs Erario L. 190/14	8.614,00	33.511.568,54	8.056.975,22
		<u>1.284.900.334,29</u>	<u>1.115.831.718,14</u>

PASSIVITA'		31/12/2022	31/12/2021
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2022			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2021	868.460.523,91		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022	60.010.856,66	928.471.380,57	868.460.523,91
3 - Debiti diversi			
a) fatture da ricevere	840,00		
b) fornitori	12.688,00		
c) acconto contributi	53.154,00		
d) debiti vs Gestione Amministrativa Finanza	651.751,37		
e) debiti vs Gestione Amministrativa spese pensionati	71.791,16		
f) debiti vs Gestione Integrativa	-		
g) debiti vs Gestione Amministrativa	-		
h) depositario fatture da ricevere	42.836,75		
i) garanzia su prestito titoli	355.595.892,44	356.428.953,72	247.371.194,23
		<u>1.284.900.334,29</u>	<u>1.115.831.718,14</u>

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2022	31/12/2021
1 - Contributi per le pensioni	33.635.441,05	33.313.756,93
3 - Interessi di mora e compensativi	86.162,16	98.352,14
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	30.913,25	
b) su titoli		
- di stato area euro	29.272.987,09	
- a tasso variabile	107.000,88	
- obbligazioni	1.004.067,65	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	5.849.601,48	
d) titoli zero coupon	2.727.956,23	
e) diversi	249.506,85	
f) proventi da prestito titoli ordinari	453.598,38	
g) proventi da regolamento operazioni ordinari	2.688,10	
	39.698.319,91	28.109.576,78
5 - Interessi attivi rimborso Imposta Sostitutiva	3.801.063,77	-
6 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	38.160.534,94	25.331.542,31
	115.381.521,83	86.853.228,16

SPESE		
	31/12/2022	31/12/2021
1 - Pensioni erogate	31.130.636,77	28.855.883,99
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	856.288,20	1.099.447,76
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	3.845.408,56	5.385.004,90
4 - Minusvalenze, svalutazioni	18.280.907,77	2.686.484,10
6 - Altri oneri	10.484,63	6.340,10
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	1.150.039,59	913.713,55
9 - Rimborsi di contributi	77.960,32	109.826,04
10 - Spese conto corrente	2.267,63	3.067,01
11 - Contributo Covip	16.671,70	16.947,40
TOTALE SPESE	55.370.665,17	39.076.714,85
14 - Avanzo di gestione esercizio	60.010.856,66	47.776.513,31



BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022
GESTIONE INTEGRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

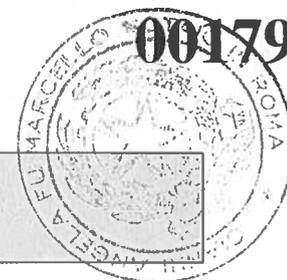
		31/12/2022	31/12/2021
2 - Depositi presso Istituti di Credito		5.001.594,41	23.065.879,54
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	176.496.343,48		
b) obbligazioni societarie e bancarie	8.502.279,48		
c) titoli a tasso variabile	5.804.914,80		
d) partecipazioni azionarie	50.215.297,75		
e) fondi alternativi (FIA)	24.355.239,96		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.765.035,50	273.139.110,97	247.269.733,49
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		83.070.705,02	60.775.221,66
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	10.470.558,34		
b) risconti attivi	-	10.470.558,34	11.408.906,75
6 - Crediti			
a) credito vs Erario L. 190/14	3.186,00	3.186,00	3.186,00
		371.685.154,74	342.522.927,44

PASSIVITA'

		31/12/2022	31/12/2021
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2022			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2021	281.120.733,37		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022	4.388.187,48	285.508.920,85	281.120.733,37
3 - Debiti diversi			
a) fatture da ricevere	360,00		
b) fornitori	-		
c) acconto contributi	6.650,00		
d) debiti vs Gestione Amministrativa Finanza	210.971,97		
e) debiti vs Gestione Ordinaria Finanza	48.541,77		
f) debiti vs Gestione Ordinaria	-		
g) debiti vs Gestione Amministrativa spese per pensionati	22.654,84		
h) depositario fatture da ricevere	14.877,29		
i) garanzia su prestito titoli	83.070.705,02		
l) Erario imposte D.Lgs. 252/05	2.801.473,00	86.176.233,89	61.402.194,07
		371.685.154,74	342.522.927,44

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2022	31/12/2021
1 - Contributi per le pensioni	6.161.284,73	8.458.693,67
3 - Interessi di mora	8.363,68	14.170,36
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	8.174,29	
b) su titoli		
- di stato area euro	10.697.756,00	
- a tasso variabile	60.236,13	
- obbligazioni	290.922,12	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	2.119.998,31	
d) titoli zero coupon	881.967,02	
e) proventi da prestito titoli integrativi	132.846,95	
f) proventi da regolamento operazioni integrativi	610,59	
	14.192.511,41	9.843.579,29
6 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	5.530.565,62	7.225.964,41
	25.892.725,44	25.542.407,73
SPESE		
	31/12/2022	31/12/2021
1 - Pensioni erogate	11.770.712,11	10.870.563,49
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	282.964,56	340.014,47
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	963.673,36	1.257.084,04
4 - Minusvalenze, svalutazioni	5.343.105,57	994.588,42
5 - Imposta Sostitutiva e oneri connessi	2.801.473,00	373.055,00
6 - Altri oneri	4.657,23	2.058,43
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	319.196,88	300.897,01
9 - Rimborsi di contributi	14.474,37	12.462,35
10 - Spese conto corrente	1.126,30	1.471,57
11 - Contributo Covip	3.154,58	2.974,31
TOTALE SPESE	21.504.537,96	14.155.169,09
14 - Avanzo di gestione esercizio	4.388.187,48	11.387.238,64



BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022
GESTIONE AMMINISTRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			
		31/12/2022	31/12/2021
1 - Cassa		-	591,07
2 - Depositi presso Istituti di Credito		352.020,57	300.956,55
3 - Investimenti diretti			
a) titoli Gestione Amministrativa	-	-	-
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	-		
b) risconti attivi	9.383,43	9.383,43	6.669,34
6 - Crediti			
a) PP.TT. Fondo affrancatrice	325,99		
b) carta prepagata	106,88		
c) credito Posta Pronta	112,20		
d) credito vs Gestione Ordinaria	71.791,16		
e) credito vs Gestione Ordinaria Finanza	651.751,37		
f) credito vs Gestione Integrativa	22.654,84		
g) credito vs Gestione Integrativa Finanza	210.971,97		
h) credito vs Erario Rimborso Spese Legali	105.138,40		
i) fornitori	12.344,00	1.075.196,81	765.174,90
		1.436.600,81	1.073.391,86
PASSIVITA'			
		31/12/2022	31/12/2021
2 - Fondo Gestione Amministrativa		925.914,39	751.097,23
3 - Debiti diversi			
a) fatture da ricevere	49.538,72		
b) fornitori	14.063,45		
c) ritenute fiscali e previdenziali	2.026,66		
d) acconto contributi	3.240,00	68.868,83	75.148,37
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		212.560,31	186.546,26
5 - Fondi diversi			
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00		
b) spese referendum	54.000,00		
c) rischi contenzioso	141.657,28	229.257,28	60.600,00
		1.436.600,81	1.073.391,86

CONTTO ECONOMICO

PROVENTI			
		31/12/2022	31/12/2021
2 - Contributi per la Gestione Amministrativa			
a) contributi spese da pensionati	94.446,00		
b) contributi Gestione Amministrativa	<u>2.035.213,32</u>	2.129.659,32	2.073.442,00
3 - Interessi di mora e compensativi		3.463,03	4.378,02
4 - Proventi finanziari			
a) su depositi bancari	938,13		
b) titoli Gestione Amministrativa	<u>-</u>	938,13	10.139,74
6 - Plusvalenze e sopravvenienze attive		19.188,04	51.142,69
7 - Rimborso Spese Legali		<u>141.657,28</u>	-
		<u>2.294.905,80</u>	<u>2.139.102,45</u>

SPESE			
		31/12/2022	31/12/2021
6 - Altri Oneri		311,15	-
8 - Spese per la Gestione Amministrativa		2.048.066,60	1.962.245,83
9 - Rimborsi di contributi		3.052,14	4.830,94
11 - Contributo Covip		990,42	946,91
12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
a) accantonamento T.F.R.	29.729,09		
b) accantonamento T.F.R. a Fondo esterno	<u>37.939,24</u>	67.668,33	51.510,97
13 - Incremento Fondo Gestione Amministrativa con avanzo dell'esercizio		<u>174.817,16</u>	<u>119.567,80</u>
		<u>2.294.905,80</u>	<u>2.139.102,45</u>



NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione per l'esercizio dal 01/01/2022 - 31/12/2022.

Il Bilancio è costituito:

- dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa;
- dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riferiti a ciascuna delle tre Gestioni;
- dalla presente Nota Integrativa.

Nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono esposti anche i dati riferiti all'esercizio precedente.

Il Bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei Fondi Pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali, ove applicabili.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del Bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e depositi presso Istituti di Credito

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella società immobiliare AGENIM S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Circa l'applicazione del "criterio del costo ammortizzato" previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, c.c., per i Titoli di Debito Immobilizzati si è mantenuto il criterio del costo storico di acquisto con riferimento ai titoli già detenuti al 1° gennaio 2016, come previsto dal punto 99 del Principio Contabile OIC 20. Questo criterio è stato applicato dal Fondo anche per i titoli acquistati fino al 31/12/2017 tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in Titoli di Stato.

Per i Titoli di Debito acquistati a partire dall'esercizio 2018, il Fondo applica il "criterio del costo ammortizzato".

Investimenti in gestione

Nell'anno 2019 il Fondo ha avviato l'attività di Prestito Titoli nei confronti di BNP Paribas SA che svolge anche il servizio di Depositario. Tale attività è proseguita anche nell'esercizio 2022 ed è tuttora in corso. BNP Paribas SA prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento del Fondo, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede anche che BNP Paribas SA garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su apposito conto corrente intestato al Fondo Pensione, di liquidità in misura corrispondente al 105% del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta la garanzia che il Fondo Pensione può escutere, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP Paribas SA, in misura corrispondente al valore corrente di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Fondo Pensione: - tra le Attività, in "Investimenti in gestione" come "Deposito a garanzia su prestito titoli"; - tra le Passività, in "Debiti Diversi" come "Garanzia su prestito titoli", a fronte del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del Prestito Titoli. I proventi derivanti dall'attività di Prestito Titoli sono stati contabilizzati tra le Attività del Conto Economico nella voce "Proventi finanziari Prestito Titoli".

Ratei attivi su titoli e risconti attivi

I ratei riguardano i proventi di competenza dell'esercizio e di quelli precedenti che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti sono quote di costi che maturano in funzione esatta del tempo per la parte dell'esercizio successivo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Come più ampiamente descritto nella Relazione al Bilancio, nel corso dell'anno 2022 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, con sentenze num. 8112, 8113 e 8114 del 21/4/2022, dep. 8/7/2022, passate in giudicato sullo specifico punto, ha stabilito il diritto al rimborso per il Fondo dell'Imposta Sostitutiva sul risultato della Gestione Ordinaria versata per le annualità 2012, 2013 e 2014, oltre a interessi e spese di lite.

L'importo delle imposte a rimborso per i tre anni e gli interessi maturati fino al 31/12/2022, è appostato tra i crediti del Fondo.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "Contributi incassati" e "Pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – ATTIVITA'

1. CASSA

Il Fondo ha stabilito di non utilizzare più il contante. La Cassa è stata pertanto chiusa e i contanti versati sul conto corrente della Gestione Amministrativa. Tutti i pagamenti verranno d'ora in poi effettuati con strumenti elettronici o comunque tracciabili.

2. DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	19.621.874,88	31.981.588,85	-12.359.713,97
Gestione Integrativa	5.001.594,41	23.065.879,54	-18.064.285,13
Gestione Amministrativa	352.020,57	300.956,55	51.064,02
TOTALI	24.975.489,86	55.348.424,94	-30.372.935,08

3. INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli Uffici Finanziari del Fondo.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Titoli di Stato dell'area euro			
Gestione Ordinaria	555.007.254,68	486.919.517,53	68.087.737,15
Gestione Integrativa	176.496.343,48	149.153.595,22	27.342.748,26
Totali	731.503.598,16	636.073.112,75	95.430.485,41
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione Ordinaria	28.449.103,08	34.208.090,37	-5.758.987,29
Gestione Integrativa	8.502.279,48	7.815.399,65	686.879,83
Totali	36.951.382,56	42.023.490,02	-5.072.107,46
Titoli a tasso variabile			
Gestione Ordinaria	8.446.426,56	-	8.446.426,56
Gestione Integrativa	5.804.914,80	-	5.804.914,80
Totali	14.251.341,36	-	14.251.341,36
Partecipazioni azionarie			
Gestione Ordinaria	160.472.011,70	192.953.390,61	-32.481.378,91
Gestione Integrativa	50.215.297,75	63.081.777,66	-12.866.479,91
Totali	210.687.309,45	256.035.168,27	-45.347.858,82
Fondi alternativi FIA			
Gestione Ordinaria	49.099.663,68	39.647.657,17	9.452.006,51
Gestione Integrativa	24.355.239,96	19.453.925,46	4.901.314,50
Totali	73.454.903,64	59.101.582,63	14.353.321,01
Società Immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione Ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	-
Gestione Integrativa	7.765.035,50	7.765.035,50	-
Totali	48.607.225,12	48.607.225,12	-
Titoli Gestione Amministrativa	-	-	-
TOTALI			
Gestione Ordinaria	842.316.649,32	794.570.845,30	47.745.804,02
Gestione Integrativa	273.139.110,97	247.269.733,49	25.869.377,48
Gestione Amministrativa	-	-	-
TOTALI COMPLESSIVI	1.115.455.760,29	1.041.840.578,79	73.615.181,50

Il valore di Bilancio della partecipazione nella società immobiliare controllata AGENIM S.r.l. risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2022, pari a € 63.280.139. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposte nella relazione del CdA



4. INVESTIMENTI IN GESTIONE

In questa voce sono elencati gli importi riferiti al Deposito a garanzia presso BNP Paribas SA (Depositario) relativi ai titoli in prestito e di seguito il dettaglio dei titoli in prestito.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	355.595.892,44	246.733.246,11	108.862.646,33
Gestione Integrativa	83.070.705,02	60.775.221,66	22.295.483,36
TOTALI	438.666.597,46	307.508.467,77	131.158.129,69

DETTAGLIO TITOLI IN PRESTITO AL 31 DICEMBRE 2022

Portafoglio	Isin	Categoria	Quantità
ORD	IT0005094088	BTPS	900.000
ORD	IT0001444378	BTPS	9.000.000
ORD	IT0005402117	BTPS	27.200.000
ORD	IT0005421703	BTPS	1.000.000
ORD	IT0005433195	BTPS	1.000.000
ORD	IT0005363111	BTPS	500.000
ORD	IT0005083057	BTPS	14.000.000
ORD	IT0001444378	BTPS	4.900.000
ORD	IT0005433195	BTPS	8.100.000
ORD	IT0005177909	BTPS	11.600.000
ORD	IT0005273013	BTPS	13.000.000
ORD	IT0003256820	BTPS	7.600.000
ORD	IT0003745541	BTPS I/L	27.000.000
ORD	IT0004923998	BTPS	6.356.000
ORD	IT0005402117	BTPS	1.000.000
ORD	IT0003256820	BTPS	25.000
ORD	IT0004545890	BTPS I/L	42.000.000
ORD	IT0005094088	BTPS	10.200.000
ORD	IT0005466013	BTPS	17.000.000
ORD	IT0005425233	BTPS	13.500.000
ORD	IT0005421703	BTPS	14.700.000
ORD	IT0005466013	BTPS	3.550.000
ORD	IT0005436701	BTPS I/L	11.100.000
ORD	IT0005413171	BTPS	3.200.000
ORD	IT0003934657	BTPS	31.000.000
ORD	IT0003268890	BTPS	17.000.000
ORD	US465410CC03	BTPS	11.700.000
ORD	IT0005421703	BTPS	8.400.000
ORD	IT0004848476	BTPS	11.100.000
ORD	IT0003745541	BTPS I/L	6.700.000
ORD	IT0005466013	BTPS	9.600.000
ORD	IT0005436701	BTPS I/L	100.000
ORD	XS2317069685	BTPS	100.000
ORD	XS2317069685	BTPS	400.000
Totale BTP			344.531.000
ORD	IE00BQT3WG13	ETF	40.000
ORD	IE00B4PY7Y77	ETF	8.000
ORD	IE00B4PY7Y77	ETF	10.000
ORD	IE00B4PY7Y77	ETF	58.000
ORD	DE000ETFL011	ETF	1.000
ORD	IE00B3VVM84	ETF	30.600
ORD	DE000A0D8Q49	ETF	4.900
ORD	IE00B6YX5M31	ETF	48.800
ORD	DE000A0D8Q49	ETF	7.100
ORD	LU1109942653	ETF	110.400
ORD	DE000ETFL011	ETF	4.500
ORD	IE00B6SPMN59	ETF	9.700
ORD	IE0031442068	ETF	10.000
ORD	IE00B6SPMN59	ETF	22.400
Totale ETF			365.400
Totale prestato GESTIONE ORDINARIA			344.896.400
INT	IT0005004426	BTPS I/L	3.700.000
INT	IT0001444378	BTPS	10.220.000
INT	IT0003745541	BTPS I/L	4.960.000
INT	IT0005083057	BTPS	16.000.000
INT	IT0005177909	BTPS	2.400.000
INT	IT0003256820	BTPS	1.300.000
INT	IT0003256820	BTPS	75.000
INT	IT0005466013	BTPS	8.000.000

Portafoglio	Isin	Categoria	Quantità
INT	IT0005484552	BTPS	1.000.000
INT	IT0005386245	BTPS	1.500.000
INT	IT0005466013	BTPS	1.950.000
INT	IT0004545890	BTPS I/L	15.600.000
INT	IT0005466013	BTPS	4.200.000
INT	IT0005436701	BTPS I/L	2.560.000
Totale BTP			73.465.000
INT	DE000ETFL011	ETF	500
INT	IE00B4PY7Y77	ETF	19.000
INT	IE0032077012	ETF	1.500
INT	DE000ETFL011	ETF	800
INT	IE00B6YX5M31	ETF	15.500
Totale ETF			37.300
Totale prestato GESTIONE INTEGRATIVA			73.502.300

In questa tabella sono riportati i valori nominali dei titoli in prestito. Nella tabella precedente l'importo di circa 439 mln di Euro si riferisce al deposito a garanzia sui titoli in prestito che è calcolato sul valore di mercato maggiorato del 5%.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificandone il valore di mercato al 31/12/2022 e la percentuale sul totale delle attività. La partecipazione nella società AGENIM S.r.l. è già evidenziata a parte nello Stato Patrimoniale.

GESTIONE ORDINARIA

Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2022 in euro	% sul Patrimonio totale
BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	40.509.881,23	4,55%
BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	33.974.786,71	3,82%
BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	27.429.492,35	3,08%
BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	27.305.321,07	3,07%
BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	22.025.336,00	2,47%
BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	21.472.065,20	2,41%
QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	21.000.000,00	2,36%
BTP 1,45% 01/03/2036	IT0005402117	19.860.791,20	2,23%
BTP 1,80% 01/03/2041	IT0005421703	19.442.458,00	2,18%
BTP 6,00% 01/05/2031	IT0001444378	17.753.685,60	1,99%
ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	16.917.578,58	1,90%
BTP I/L 0,65% 15/05/2026	IT0005415416	16.102.895,45	1,81%
ETF ISHARES DJ SELECT DIVIDEND UCITS	DE000A0D8Q49	16.021.446,00	1,80%
BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	14.156.096,43	1,59%
ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YX5D40	12.686.173,50	1,43%
BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	11.623.773,43	1,31%
BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	11.534.260,78	1,30%
Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2022 in euro	% sul Patrimonio totale
BTP 0,00% 15/01/2024	IT0005424251	10.860.904,51	1,22%
BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	10.815.966,24	1,22%
BTP USD 3,875% 06/05/2051	US465410CC03	10.520.054,64	1,18%
BTP 0,00% 15/01/2024	IT0005424251	10.130.319,98	1,14%
ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	10.002.442,38	1,12%
BTP 2,50% 01/12/2032	IT0005494239	9.819.667,76	1,10%
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	9.377.414,57	1,05%
BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	9.282.821,74	1,04%
BTP I/L 1,25% 15/09/2032	IT0005138828	9.176.214,20	1,03%
BTP I/L 0,15% 15/05/2051	IT0005436701	9.167.081,02	1,03%
BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	8.774.182,00	0,99%
BTP 5,75% 01/02/2033	IT0003256820	8.322.146,35	0,94%
BTP 3,85% 01/09/2049	IT0005363111	8.224.815,00	0,92%
BTP 3,40% 01/04/2028	IT0005521981	8.063.940,90	0,91%
BTP 1,70% 01/09/2051	IT0005425233	7.375.646,70	0,83%
GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	7.265.313,31	0,82%
ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ ESG UCITS (USD)	IE00BKM4H312	7.021.298,79	0,79%
ETF XTRACKERS II EURO HIGH YIELD CORP BOND	LU1109942653	6.885.581,92	0,77%
ETF ISHARES MSCI EMERGING MKTS	IE00B0M63177	6.787.836,24	0,76%
BTP 6,50% 01/11/2027	IT0001174611	6.483.230,14	0,73%
ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	6.350.898,42	0,71%
BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	6.298.067,60	0,71%
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	6.257.437,70	0,70%
ETF DBX-TRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS	IE00BTJRM3P5	6.197.235,55	0,70%
CCT 15/04/2029	IT0005451361	6.140.949,02	0,69%

LGT - CSSO II	LU2167179022	5.684.731,81	0,64%
BTP 0,95% 01/03/2037	IT0005433195	5.631.697,89	0,63%
STMICROELECTRONICS	NL0000226223	5.133.366,67	0,58%
UBS - PEG IV	LU1884009579	5.100.432,00	0,57%
STELLANTIS N.V.	NL00150001Q9	4.939.487,07	0,56%
BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	LU1975639318	4.905.272,53	0,55%
ETF SPDR BARCLAYS EURO HIGH YIELD BOND	IE00B6YX5M31	4.794.220,65	0,54%
LEONARDO-FINMECCANICA	IT0003856405	4.770.383,54	0,54%

GESTIONE INTEGRATIVA

Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2022 in euro	% sul Patrimonio totale
BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	13.065.568,00	4,48%
BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	13.050.504,73	4,47%
BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	13.023.960,60	4,46%
BTP 6,00% 01/05/2031	IT0001444378	11.411.488,48	3,91%
BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	9.561.577,87	3,28%
QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	9.000.000,00	3,08%
BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	7.917.109,73	2,71%
BTP I/L 0,65% 15/05/2026	IT0005415416	7.312.925,65	2,51%
BTP I/L 2,35% 15/09/2024	IT0005004426	6.744.546,94	2,31%
BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	6.508.853,87	2,23%
BTP I/L 2,60% 15/09/2023	IT0004243512	6.024.909,72	2,06%
BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	5.578.879,80	1,91%
BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	5.525.158,80	1,89%
ETF ISHARES DJ SELECT DIVIDEND UCITS	DE000A0D8Q49	5.194.647,50	1,78%
BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	5.099.649,77	1,75%
ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YX5D40	5.011.733,09	1,72%
CCT 15/04/2029	IT0005451361	4.917.480,00	1,68%
BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	4.061.234,51	1,39%
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	4.018.891,50	1,38%
LGT - CSSO II	LU2167179022	3.789.821,21	1,30%
BTP I/L 0,40% 15/05/2030	IT0005387052	3.776.208,97	1,29%
BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	3.682.221,62	1,26%

Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2022 in euro	% sul Patrimonio totale
BTP I/L 0,65% 15/05/2026	IT0005415416	3.651.457,78	1,25%
BTP 2,45% 01/09/2033	IT0005240350	3.464.432,48	1,19%
UBS - PEG IV	LU1884009579	3.400.288,00	1,16%
BTP 0,35% 01/02/2025	IT0005386245	3.298.708,88	1,13%
BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	LU1975639318	3.270.181,79	1,12%
ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	3.147.569,64	1,08%
GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	3.113.630,29	1,07%
BTP 2,50% 01/12/2032	IT0005494239	3.052.047,65	1,05%
ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	3.042.146,10	1,04%
BTP GREEN 4,00% 30/04/2035	IT0005508590	2.776.260,00	0,95%
BTP 1,45% 01/03/2036	IT0005402117	2.538.011,00	0,87%
ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ ESG UCITS (USD)	IE00BKM4H312	2.454.692,06	0,84%
ETF XTRACKERS II EURO HIGH YIELD CORP BOND	LU1109942653	2.326.163,74	0,80%
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	2.311.908,28	0,79%
ETF ISHARES MSCI EMERGING MKTS	IE00B0M63177	2.217.443,28	0,76%
BTP 1,80% 01/03/2041	IT0005421703	2.169.572,30	0,74%
BTP 3,40% 01/04/2028	IT0005521981	2.152.325,02	0,74%
BTP - STRIP - 01 AGO 2026	IT0003268858	2.064.844,14	0,71%
TIKEHAU REAL ESTATE Quote A	LU1805615280	2.027.799,07	0,69%
BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2026	IT0004848443	1.958.232,58	0,67%
ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	1.950.360,02	0,67%
SWANCAP - PEOF V	LU2236025768	1.921.092,88	0,66%
DWS - PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III - PEIF III	1084T2228810	1.838.929,50	0,63%
BTP I/L 0,15% 15/05/2051	IT0005436701	1.837.875,76	0,63%
BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	1.815.348,00	0,62%
BTP 1,10% 01/04/2027	IT0005484552	1.791.320,00	0,61%
BTP 0,00% 15/01/2024	IT0005424251	1.686.933,25	0,58%
STELLANTIS N.V.	NL00150001Q9	1.620.370,03	0,56%

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**Informazioni su eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interesse:**

Come disciplinato dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014 si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle risorse patrimoniali

Nell'ambito della gestione delle risorse relativa all'esercizio 2022, come anche chiarito nel paragrafo riguardante la gestione finanziaria del patrimonio, il Fondo, in ottemperanza alle attuali disposizioni normative in materia di sostenibilità, pur riconoscendo la crescente importanza dei principi di investimento responsabile, non ha ancora definito una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali, sociali o di governo societario e di investimenti sostenibili, sebbene abbia inserito nel proprio portafoglio strumenti che rispondano ai criteri ESG.

Inoltre, il Fondo ha posto in essere una continua attività di monitoraggio del processo evolutivo della normativa di settore sia comunitaria che nazionale. Lo stesso si riserva eventualmente di valutare l'inserimento all'interno della propria policy d'investimento i criteri ESG, in accordo con la Tassonomia UE, a fronte sia del completamento del quadro normativo che di un conseguente miglioramento del profilo rischio rendimento associato agli investimenti posti in essere.

Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio:

Sulla base delle valutazioni riportate nella "Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno" elaborata in conformità con quanto disposto dall'art.124-quinquies, comma 3 del TUF, il Fondo non esercita i diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio. Il citato documento è disponibile sul sito internet del Fondo www.fonage.it alla sezione "Trasparenza".

5. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati, in questa voce, gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e la quota di rendimento maturata fino al 31/12/2022 sui titoli zero coupon.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	33.854.349,11	34.489.062,66	-634.713,55
Gestione Integrativa	10.470.558,34	11.408.906,75	-938.348,41
Gestione Amministrativa	9.383,43	6.669,34	2.714,09
TOTALI	44.334.290,88	45.904.638,75	-1.570.347,87



6. CREDITI

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quella più rilevante riguarda il credito nei confronti dell'Erario per il rimborso dell'Imposta Sostitutiva, versata per la Gestione Ordinaria negli esercizi 2012, 2013 e 2014, comprensivo degli interessi maturati fino al 31/12/2022, di cui si è detto. Il credito verso l'Erario per le spese legali compete alla Gestione Amministrativa, che ha sopportato negli anni i relativi oneri per ottenere il rimborso. Si evidenzia anche il finanziamento alla società immobiliare controllata AGENIM S.r.l. per € 7 mln., in scadenza il 31/10/2023, rimborsato anticipatamente nel mese di febbraio 2023.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Società Immobiliare controllata AGENIM S.r.l.			
Gestione Ordinaria	7.000.000,00	8.000.000,00	-1.000.000,00
Totali	7.000.000,00	8.000.000,00	-1.000.000,00
Credito PP.TT. Fondo affrancatrice			
Gestione Amministrativa	325,99	1.800,69	-1.474,70
Totali	325,99	1.800,69	-1.474,70
Credito Carta prepagata			
Gestione Amministrativa	106,88	556,63	-449,75
Totali	106,88	556,63	-449,75
Credito Posta Pronta			
Gestione Amministrativa	112,20	-	112,20
Totali	112,20	-	112,20
Crediti interni tra Gestioni del Fondo			
Gestione Ordinaria	48.541,77	48.361,22	180,55
Gestione Integrativa	-	-	-
Gestione Amministrativa	957.169,34	762.817,58	194.351,76
Totali	1.005.711,11	811.178,80	194.532,31
Credito vs Erario Imposta Sostitutiva Ordinaria			
Gestione Ordinaria	26.454.412,77	-	26.454.412,77
Totali	26.454.412,77	-	26.454.412,77
Credito vs Erario rimborso spese legali			
Gestione Amministrativa	105.138,40	-	105.138,40
Totali	105.138,40	-	105.138,40
Credito vs Erario			
Gestione Ordinaria	8.614,00	8.614,00	-
Gestione Integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Gestione Amministrativa	-	0,00	-
Totali	11.800,00	11.800,00	-
Credito vs fornitori			
Gestione Amministrativa	12.344,00	-	12.344,00
Totali	12.344,00	-	12.344,00
TOTALI			
Gestione Ordinaria	33.511.568,54	8.056.975,22	25.454.593,32
Gestione Integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Gestione Amministrativa	1.075.196,81	765.174,90	310.021,91
TOTALI COMPLESSIVI	34.589.951,35	8.825.336,12	25.764.615,23

I Crediti vs altre Gestioni riguardano voci di credito e, corrispondentemente, di debito "interne" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una Gestione del Fondo e, in tutto o in parte, di competenza delle altre.

Al 31/12/2022 le condizioni del finanziamento concesso alla società controllata AGENIM S.r.l. sono aggiornate a seguito:

- rimborso parziale di € 1.000.000 in data 16/02/2022

- capitale residuo € 7.000.000, tasso fisso 3,50% annuo, scadenza 31/10/2023. Il finanziamento è stato rimborsato anticipatamente nel mese di Febbraio 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE

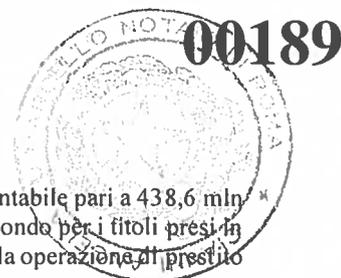
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	928.471.380,57	868.460.523,91	60.010.856,66
Gestione Integrativa	285.508.920,85	281.120.733,37	4.388.187,48
TOTALI	1.213.980.301,42	1.149.581.257,28	64.399.044,14

00188 La consistenza del Fondo Pensione al 31/12/2022, pari a € 1.213.980.301,42, rappresenta il Patrimonio Netto Contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce, quindi, l'ammontare complessivo del Patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).

2. FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

E' formato da risorse della Gestione Amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi, al netto della parte utilizzata negli anni a copertura dei disavanzi e incrementato degli avanzi di gestione.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
TOTALI	925.914,39	751.097,23	174.817,16



3. DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi. Vi è altresì ricompresa la posta contabile pari a 438,6 milioni di euro, in contropartita al collaterale messo a garanzia da parte di BNP Paribas SA a favore del Fondo per i titoli presi in prestito, riportato per lo stesso importo tra gli "investimenti in gestione". La chiusura di ogni singola operazione di prestito comporta la restituzione da parte del Fondo a BNP Paribas SA del relativo collaterale a garanzia.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Fornitori e fatture da ricevere			
Gestione Ordinaria	13.528,00	15.271,93	-1.743,93
Gestione Integrativa	360,00	916,27	-556,27
Gestione Amministrativa	63.602,17	74.251,60	-10.649,43
Totali	77.490,17	90.439,80	-12.949,63
Ritenute Fiscali e Previdenziali			
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	-	-	-
Gestione Amministrativa	2.026,66	896,77	1.129,89
Totali	2.026,66	896,77	1.129,89
Acconto Contributi			
Gestione Ordinaria	53.154,00	-	53.154,00
Gestione Integrativa	6.650,00	-	6.650,00
Gestione Amministrativa	3.240,00	-	3.240,00
Totali	63.044,00	-	63.044,00
Debiti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione Ordinaria	723.542,53	574.121,55	149.420,98
Gestione Integrativa	282.168,58	237.057,25	45.111,33
Gestione Amministrativa	-	-	-
Totali	1.005.711,11	811.178,80	194.532,31
Depositario			
Gestione Ordinaria	42.836,75	48.554,64	-5.717,89
Gestione Integrativa	14.877,29	15.943,89	-1.066,60
Totali	57.714,04	64.498,53	-6.784,49
Garanzia prestito titoli			
Gestione Ordinaria	355.595.892,44	246.733.246,11	108.862.646,33
Gestione Integrativa	83.070.705,02	60.775.221,66	22.295.483,36
Totali	438.666.597,46	307.508.467,77	131.158.129,69
Erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05			
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	2.801.473,00	373.055,00	2.428.418,00
Totali	2.801.473,00	373.055,00	2.428.418,00
TOTALI			
Gestione Ordinaria	356.428.953,72	247.371.194,23	109.057.759,49
Gestione Integrativa	86.176.233,89	61.402.194,07	24.774.039,82
Gestione Amministrativa	68.868,83	75.148,37	-6.279,54
TOTALI COMPLESSIVI	442.674.056,44	308.848.536,67	133.825.519,77

L'importo di € 77.490,17 riguarda altre spese - relative all'esercizio cui il Bilancio si riferisce - le cui fatture non sono state ancora ricevute. Tale voce ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi di competenza dell'esercizio, che non risultano ancora documentate al 31/12/2022. Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs. 252/05 sono state determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la Gestione Integrativa risulta un debito di imposta al 31/12/2022 pari a € 2.801.473,00, mentre la Gestione Ordinaria non è soggetta a Imposta Sostitutiva.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € 212.560,31 - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere, in tutto o in parte presso il Fondo, il T.F.R. maturato in costanza del rapporto di lavoro.

5. FONDI DIVERSI

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	-	-	-
Gestione Amministrativa	229.257,28	60.600,00	168.657,28
TOTALI	229.257,28	60.600,00	168.657,28

Nel presente bilancio è stato creato il Fondo Rischi Contenzioso per € 141.657,28 a fronte dell'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate contro la condanna alle spese legali subita in primo grado, nel giudizio riguardante il rimborso dell'Imposta Sostitutiva per la Gestione Ordinaria di cui si è detto. E' stato, inoltre, aggiornato il Fondo spese referendum per € 27.000, portandolo ad € 54.000 (si stima che nell'esercizio 2025 verrà sostenuta una spesa per referendum pari a € 135.000 e si accantona in ognuno dei 5 anni dal 2021 al 2025 1/5 dell'importo stimato) e risulta invariato il Fondo spese Ced per € 33.600.

SITUAZIONE ECONOMICA – PROVENTI

1. CONTRIBUTI PER LE PENSIONI

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia Ordinaria che Integrativa per le prestazioni pensionistiche.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	33.635.441,05	33.313.756,93	321.684,12
Gestione Integrativa	6.161.284,73	8.458.693,67	-2.297.408,94
TOTALI	39.796.725,78	41.772.450,60	-1.975.724,82

2. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

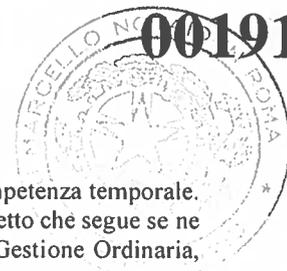
In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della Gestione Amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Contributi Gestione Amministrativa	2.035.213,32	1.978.512,00	56.701,32
Contributi spese da pensionati	94.446,00	94.930,00	-484,00
TOTALI	2.129.659,32	2.073.442,00	56.217,32

3. INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	86.162,16	98.352,14	-12.189,98
Gestione Integrativa	8.363,68	14.170,36	-5.806,68
Gestione Amministrativa	3.463,03	4.378,02	-914,99
TOTALI	97.988,87	116.900,52	-18.911,65



4. PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla Gestione Ordinaria, alla Gestione Integrativa e a quella Amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione Ordinaria	30.913,25	6.713,05	24.200,20
Gestione Integrativa	8.174,29	1.139,73	7.034,56
Gestione Amministrativa	938,13	89,81	848,32
Totali	40.025,67	7.942,59	32.083,08
Titoli di Stato area euro			
Gestione Ordinaria	29.272.987,09	16.229.840,07	13.043.147,02
Gestione Integrativa	10.697.756,00	5.901.294,17	4.796.461,83
Totali	39.970.743,09	22.131.134,24	17.839.608,85
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione Ordinaria	107.000,88	71,30	106.929,58
Gestione Integrativa	60.236,13	1.329,52	58.906,61
Totali	167.237,01	1.400,82	165.836,19
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione Ordinaria	1.004.067,65	1.805.067,30	-800.999,65
Gestione Integrativa	290.922,12	471.187,76	-180.265,64
Totali	1.294.989,77	2.276.255,06	-981.265,29
Dividendi da partecipazioni azionarie			
Gestione Ordinaria	5.849.601,48	6.569.547,37	-719.945,89
Gestione Integrativa	2.119.998,31	2.460.987,85	-340.989,54
Totali	7.969.599,79	9.030.535,22	-1.060.935,43
Titoli zero coupon			
Gestione Ordinaria	2.727.956,23	2.873.285,24	-145.329,01
Gestione Integrativa	881.967,02	931.936,03	-49.969,01
Totali	3.609.923,25	3.805.221,27	-195.298,02
Diversi			
Gestione Ordinaria	249.506,85	287.863,00	-38.356,15
Gestione Integrativa	-	-	-
Gestione Amministrativa	-	-	-
Totali	249.506,85	287.863,00	-38.356,15
Prestito titoli			
Gestione Ordinaria	453.598,38	337.189,45	116.408,93
Gestione Integrativa	132.846,95	75.704,23	57.142,72
Totali	586.445,33	412.893,68	173.551,65
Regolamento operazioni			
Gestione Ordinaria	2.688,10	-	2.688,10
Gestione Integrativa	610,59	-	610,59
Totali	3.298,69	-	3.298,69
Titoli Gestione Amministrativa	-	10.049,93	-10.049,93
TOTALI			
Gestione Ordinaria	39.698.319,91	28.109.576,78	11.588.743,13
Gestione Integrativa	14.192.511,41	9.843.579,29	4.348.932,12
Gestione Amministrativa	938,13	10.139,74	-9.201,61
TOTALI COMPLESSIVI	53.891.769,45	37.963.295,81	15.928.473,64

5. INTERESSI ATTIVI RIMBORSO IMPOSTE ORDINARIE

L'ammontare della voce, pari a € 3.801.063,77, è il totale degli interessi maturati fino al 31/12/2022 sugli importi dell'Imposta Sostitutiva Ordinaria per gli anni 2012, 2013 e 2014.

6. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Le plusvalenze derivano dalla negoziazione di titoli azionari e obbligazionari.

Nell'anno 2022 un peso importante è dato dall'importo della Sopravvenienza Attiva nella Gestione Ordinaria pari a € 22.653.349, relativa all'importo totale del rimborso per detta gestione dell'Imposta sostitutiva relativa agli anni 2012, 2013 e 2014.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	38.160.534,94	25.331.542,31	12.828.992,63
Gestione Integrativa	5.530.565,62	7.225.964,41	-1.695.398,79
Gestione Amministrativa	19.188,04	51.142,69	-31.954,65
TOTALI	43.710.288,60	32.608.649,41	11.101.639,19

7. RIMBORSO SPESE LEGALI

L'ammontare della voce, pari a € 141.657,28 è pari all'importo accantonato al Fondo Rischi Contenzioso, per le spese legali che potrebbero essere rimborsate al Fondo dall'Erario, sempre riguardo al credito degli anni 2012, 2013 e 2014 per l'Imposta Sostitutiva Ordinaria.

SITUAZIONE ECONOMICA – SPESE**1. PENSIONI EROGATE**

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	31.130.636,77	28.855.883,99	2.274.752,78
Gestione Integrativa	11.770.712,11	10.870.563,49	900.148,62
TOTALI	42.901.348,88	39.726.447,48	3.174.901,40

2. TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma 1 lett. b dello Statuto)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	856.288,20	1.099.447,76	-243.159,56
Gestione Integrativa	282.964,56	340.014,47	-57.049,91
TOTALI	1.139.252,76	1.439.462,23	-300.209,47

3. RISCATTI (Articolo 10, comma 1 lett. c dello Statuto)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	3.845.408,56	5.385.004,90	-1.539.596,34
Gestione Integrativa	963.673,36	1.257.084,04	-293.410,68
TOTALI	4.809.081,92	6.642.088,94	-1.833.007,02

4. MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI

La voce comprende minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli e svalutazioni.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	18.280.907,77	2.686.484,10	15.594.423,67
Gestione Integrativa	5.343.105,57	994.588,42	4.348.517,15
TOTALI	23.624.013,34	3.681.072,52	19.942.940,82

L'importo della Gestione Ordinaria risulta così composto:

- Minusvalenze ordinarie € 17.276.771,77
- Svalutazione ordinaria € 640.136,00

E quello relativo alla Gestione Integrativa:

- Minusvalenze integrative € 5.095.325,57
- Svalutazione integrativa € 247.780,00

Gli importi delle minusvalenze derivano dall'attività finanziaria del Fondo.

5. IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

L'importo si riferisce all'Imposta Sostitutiva di competenza dell'esercizio prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 252/05, calcolata sul risultato netto di gestione maturato per la sola Gestione Integrativa. La Gestione Ordinaria non è soggetta ad Imposta Sostitutiva. Nel corrente esercizio l'Imposta risulta sensibilmente più elevata rispetto allo scorso anno perché le modifiche al piano di riequilibrio hanno fatto aumentare in modo consistente i conti individuali degli iscritti alla Gestione Integrativa.



L'Imposta è, infatti, riferita alla quota del rendimento in capo al Fondo che confluisce sui conti individuali come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la nota risposta ad interpello num 954-486/2016.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	2.801.473,00	373.055,00	2.428.418,00
TOTALI	2.801.473,00	373.055,00	2.428.418,00

6. ALTRI ONERI

La presente voce è costituita da fees on cash sulla liquidità del Depositario.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	10.484,63	6.340,10	4.144,53
Gestione Integrativa	4.657,23	2.058,43	2.598,80
Gestione Amministrativa	311,15	-	311,15
TOTALI	15.453,01	8.398,53	7.054,48

7. SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese sostenute per l'attività di gestione finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.150.039,59	913.713,55	236.326,04
Gestione Integrativa	319.196,88	300.897,01	18.299,87
TOTALI	1.469.236,47	1.214.610,56	254.625,91

Il totale delle spese della Gestione Finanziaria, esclusa la gestione della società immobiliare, rappresenta lo 0,13 % del Patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2022. L'incremento delle spese della Gestione Ordinaria è dipeso dall'erogazione di una "success fee" allo studio legale che ha seguito il contezioso per il rimborso dell'Imposta Sostitutiva.

8. SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
TOTALI	2.048.066,60	1.962.245,83	85.820,77

Il totale delle spese di Gestione Amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo 0,17 % del Patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2022.

Di seguito il dettaglio delle spese (Gestione Amministrativa e Gestione Finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio.

- Oneri per stipendi del personale dipendente € **1.641.006,47**;

Nell'anno 2022 il numero dei dipendenti del Fondo (compreso il Direttore Generale) è stato mediamente pari a 25 unità.

- Consulenze € **482.301,92** di cui:

- Finanziarie e risk management € 229.915,41;
- Attuariali € 30.453,64
- Fiscali, tributarie e lavoro € 89.394,28;
- Ufficio stampa € 15.600,00;
- Legali e notarili € 39.387,25;
- Medico legali € 2.196,00;
- Consulenze amministrative € 75.355,34;

- Affitto e pulizia dei locali della sede € **248.932,91**

- Commissioni Depositario € **235.556,87**

- Spese per il funzionamento degli Organi Collegiali € **411.789,17** di cui:

- CdA / Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) € 339.852,00;
- Contributi previdenziali € 23.200,00;
- Rimborsi spese CdA e Collegio Sindacale € 32.890,66
- Funzionamento Assemblea dei Delegati € 15.846,51

- Manutenzione e ristrutturazione ufficio, procedure elettroniche, energia elettrica € **239.061,68**

- Assicurazioni diverse € 79.647,40
- Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati € 27.911,94
- Spese per pensionati (postali e stampati) € 9.811,86
- Varie e Bancarie € 2.637,82
- Corsi di formazione € 1.438,03
- Acquisto beni durevoli € 6.450,43

- Tasse e rifiuti solidi urbani € 18.474,36
- Manutenzione Assistenza Macchine ufficio € 11.293,26
- Accantonamenti Fondo Rischi e Contenzioso e Fondo Referendum € 168.657,28

Il totale complessivo delle spese per la Gestione Amministrativa e per la Gestione Finanziaria, riferito all'intero anno 2022, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata AGENIM S.r.l. che sono riportati nel relativo Bilancio, ammonta a € 3.584.971,40 (compreso accantonamento quota T.F.R.) dei quali € 1.469.236,47 per la Gestione Finanziaria ed € 2.048.066,60 per la Gestione Amministrativa ed ha un'incidenza dello 0,30% sul Patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2022.

9. RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed Iscritti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	77.960,32	109.826,04	-31.865,72
Gestione Integrativa	14.474,37	12.462,35	2.012,02
Gestione Amministrativa	3.052,14	4.830,94	-1.778,80
TOTALI	95.486,83	127.119,33	-31.632,50

10. SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	2.267,63	3.067,01	-799,38
Gestione Integrativa	1.126,30	1.471,57	-345,27
TOTALI	3.393,93	4.538,58	-1.144,65

11. CONTRIBUTIVO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 09/03/2022 della stessa Autorità di Vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	16.671,70	16.947,40	-275,70
Gestione Integrativa	3.154,58	2.974,31	180,27
Gestione Amministrativa	990,42	946,91	43,51
TOTALI	20.816,70	20.868,62	-51,92

La quota annuale riferita al 2022 è stata pagata nel mese di Giugno 2022.

12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Accantonamento TFR	29.729,09	18.622,77	11.106,32
Accantonamento TFR a Fondo Esterno	37.939,24	32.888,20	5.051,04
TOTALI	67.668,33	51.510,97	16.157,36

13. INCREMENTO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CON AVANZO DELL'ESERCIZIO

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
TOTALI	174.817,16	119.567,80	55.249,36



14. AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO

Rappresenta la quota, suddivisa tra la Gestione Ordinaria ed Integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del Patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze ed eventuali svalutazioni, dall'altra.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Gestione Ordinaria	60.010.856,66	47.776.513,31	12.234.343,35
Gestione Integrativa	4.388.187,48	11.387.238,64	-6.999.051,16
TOTALI	64.399.044,14	59.163.751,95	5.235.292,19

Allegato C)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione della Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP) del 19 maggio 2021

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP, tenendo conto, altresì, della natura di fondo pensione "preesistente" a prestazione definita e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,



singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo, diamo atto che gli Amministratori hanno effettuato anche una valutazione dei possibili effetti negativi che potrebbero derivare dall'attuale scenario economico e finanziario, caratterizzato da numerosi shock, tra cui il conflitto bellico ancora in corso tra Russia e Ucraina e dalle spinte inflazionistiche che hanno costretto le banche centrali all'adozione di politiche monetarie restrittive, escludendo qualsiasi impatto sulla situazione patrimoniale del Fondo. Anche con riferimento ai più recenti sviluppi dei mercati finanziari, ed in particolare alla crisi di alcuni Istituti Finanziari (tra cui i principali Silicon Valley Bank e Credit Suisse), il Fondo non risulta avere esposizioni dirette nei confronti delle banche coinvolte. Pertanto, gli Amministratori hanno confermato che non vi sono elementi che possano mettere in discussione la continuità del Fondo.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo conoscenza del Fondo e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono leggermente mutate;
- è stato possibile il confronto con il precedente esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2022 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito e scambiato informazioni con i rappresentanti delle Funzioni Fondamentali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico. Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.

Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2023 ed il relativo contributo degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato, ai sensi dell'art. 52, comma 2, lettera c), del Regolamento sulle procedure di cui alla Deliberazione COVIP del 19 maggio 2021, la propria Relazione in ordine alla modifica del Piano di Riequilibrio del Fondo Pensione per l'incremento delle prestazioni, che è stata definitivamente approvata con la delibera COVIP del 14.09.2022.



Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 22 marzo 2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 22 marzo 2023, pertanto non abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c., essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio per il giorno 27 aprile 2023.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo - sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 64.399.044,14.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 3 aprile 2023

Il Collegio Sindacale:

Roberto Munno – Presidente;

Giuseppe Alpestri - Sindaco effettivo;

Silvia Carofalo - Sindaco effettivo;

Omero Martella - Sindaco effettivo.

